

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 1 di 32</i>

PIANO DI EMERGENZA



ROSIGNANO ENERGIA AMBIENTE SPA
Località Morelline Due, Rosignano Solvay (LI)

APPLICABILITÀ

Denominazione	Indirizzo	Comune	Provincia
Sede Legale	Loc. Le Morelline Due	Rosignano Marittimo	LI
Attività di raccolta e spazzamento			

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 2 di 32</i>

INDICE

1	Premessa	4
2	Definizioni Generali	4
3	Descrizione Generale	5
3.1	Ambienti di lavoro	5
3.2	Mezzi di estinzione incendi	5
3.3	Vie di fuga	5
3.4	Punto di raccolta	6
4	Figure designate	6
4.1	Coordinatore delle emergenze	6
4.2	Responsabili di servizio	6
4.3	Addetti Emergenze	6
5	Coordinamento con le imprese terze	7
6	Formazione ed informazione dei lavoratori in materia di gestione delle emergenze	7
7	Emergenze	7
7.1	Emergenze ipotizzabili	7
7.1.1	Ambienti di lavoro Sede R.E.A. SPA	8
7.1.2	Raccolta e trasporto rifiuti	8
7.2	Modalità di segnalazione delle emergenze: ambienti di lavoro Sede Centrale	8
7.3	Modalità di segnalazione delle emergenze: attività raccolta e trasporto rifiuti	9
8	Comportamenti da tenere in caso di incendio o fuga di gas: ambienti di lavoro sede Centrale Le Morelline Due	10
8.1	Compiti dei lavoratori designati alle emergenze	10
8.2	Compiti del Coordinatore dell'emergenza	13
8.3	Compiti dei lavoratori	13
8.4	Richiesta di intervento di servizi esterni	14
8.5	Assistenza alle persone disabili	14
8.6	Cessato allarme	14
9	Comportamenti da tenere in caso di emergenze durante lo svolgimento dell'attività di raccolta rifiuti	15
9.1	Incendio nel cassone compattatore o vasca di raccolta di un mezzo in transito	15
9.2	Incendio di un cassonetto stradale	15
9.3	Incidente stradale	15
9.4	Rilascio accidentale di sostanze tossiche	15
9.5	Incendio o esplosione nel perimetro di attenzione dello Stabilimento industriale Ineos	17
9.6	Presenza di materiale contenente presumibilmente amianto o altre tipologie di rifiuto pericoloso ..	17
9.7	Compiti del responsabile di servizio	18



**PIANO DI EMERGENZA
SEDE LE MORELLINE DUE**

ISTR S.05.A

Revisione n. 8

del Dicembre 2017

Ver. RSGI

App AU

Pagina 3 di 32

9.8	Compiti del coordinatore delle emergenze	18
9.9	Richiesta di intervento di servizi esterni	18
10	Comportamenti da tenere in caso di terremoto	19
11	Comportamenti da tenere in caso di infortunio o malore.....	20
12	Comportamenti da tenere in caso di formazione di nube tossica proveniente dallo stabilimento Solvay e in caso di incendio e esplosione all'interno dello stabilimento Ineos.	20
13	Norme generali di sicurezza	21
14	Emergenza sanitaria.....	21
15	Attivazione del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale	23
16	Numeri telefonici utili.....	24
17	Comunicazione agli organi di controllo, di vigilanza o mediatici.....	24
18	Planimetrie di emergenza	25
18.1	Edificio Direzionale Piano Terra	25
18.2	Edificio Direzionale Piano Primo	26
18.3	Spogliatoi	27
18.4	Area Officina – Garage	28
18.5	Officina Primo Piano	29
18.6	Impianto di lavaggio.....	30
18.7	Complesso Sede	31
ALLEGATO 1	IL RISCHIO INDUSTRIALE.....	32

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 4 di 32</i>

1 Premessa

Il presente piano descrive l'organizzazione, le azioni e le modalità necessarie per assicurare la protezione delle persone, dell'ambiente e della proprietà, coinvolte a seguito degli incidenti ipotizzati all'interno degli ambienti di lavoro della Società Rosignano Energia Ambiente R.E.A. SpA di Rosignano Marittimo (di seguito R.E.A.) sita in loc. Le Morelline Due.

Per affrontare le situazioni di emergenza in modo adeguato, si devono pertanto seguire le norme contenute nel presente PIANO, le cui principali finalità sono:

- individuare le risorse disponibili e le procedure di emergenza;
- procedere all'informazione, addestramento ed equipaggiamento degli addetti alla gestione delle emergenze;
- procedere all'informazione ed al coordinamento con le imprese terze che conducono e/o gestiscono, per conto di R.E.A. SPA, attività specifiche all'interno delle aree di lavoro R.E.A. SPA, al fine di coordinare le azioni da intraprendere in caso di emergenza;
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione alla normalità;
- rimuovere il pericolo e prevenire ulteriori incidenti che potrebbero derivare dall'incidente di origine;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà;
- assicurare il coordinamento dei servizi di emergenza interni e con l'esterno (Autorità, Servizi di Emergenza, ecc.);
- raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una successiva analisi dell'emergenza.

2 Definizioni Generali

Ai fini del presente piano si intende per:

COORDINATORE DELL'EMERGENZA: La funzione preposta al coordinamento delle azioni durante l'emergenza e le cui disposizioni devono essere osservate da tutto il personale presente (dipendente e non).

RESPONSABILI DI SERVIZIO: sono i responsabili dei servizi: Area officina, Raccolta e trasporto rifiuti e Centri di raccolta (**ROF, RCRD, RRTC, RSPS**).

ADDETTI ALLE EMERGENZE: Sono i lavoratori che, operando in diretto collegamento con il coordinatore dell'emergenza intervengono sul luogo dell'emergenza con le attrezzature di estinzione di primo intervento, mantengono libere le vie di fuga, e dispongono l'ordinato sfollamento del personale e dei visitatori, allontanandosi per ultimi dopo essersi assicurati che le aree di loro competenza siano state tutte sgombrate.

PUNTO DI RACCOLTA: luogo sicuro, dove tutti i lavoratori si devono radunare in caso di un'evacuazione.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 5 di 32</i>

3 Descrizione Generale

3.1 Ambienti di lavoro

La sede R.E.A. SPA di Rosignano, ubicata in loc. Le Morelline Due, si compone delle seguenti strutture:

- Edificio direzionale e parcheggio mezzi privati
- Area comune-spogliatoi
- Garage ed Officina
- Parcheggio coperto
- Centrale termica
- Impianto di lavaggio

La planimetria generale della sede R.E.A. SPA, nonché le planimetrie di questi locali, con indicata l'ubicazione dei presidi antincendio e delle uscite di sicurezza, è riportata al **paragrafo 17**.

La descrizione di queste strutture con l'individuazione e valutazione dei rischi presenti, è riportata nell'**Allegato 3** del documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza redatto ai sensi del D.lgs.81/2008 e s.m.i.

3.2 Mezzi di estinzione incendi

Nei locali sono presenti un congruo numero di estintori, portatili e carrellati, dotati di apposita segnaletica di sicurezza ed opportunamente distribuiti (vedi planimetria delle emergenze, allegata al presente PIANO).

Ciascun mezzo R.E.A. SPA (autocompattatori, veicoli, porter, ecc.) è inoltre dotato di un proprio estintore portatile. Il controllo e la verifica sono effettuati con periodicità semestrale dalla Ditta incaricata e durante i sopralluoghi per la sicurezza.

3.3 Vie di fuga

Le vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza ed evacuazione sono quelle indicate dalla segnaletica di sicurezza apposta negli ambienti di lavoro (vedi planimetria delle emergenze, allegata al presente PIANO).

Le uscite di sicurezza presenti in ciascun'area immettono direttamente in area esterna e/o in percorsi pedonali sicuri e sono identificate con idonea segnaletica.

Sono presenti sistemi di illuminazione di emergenza adeguatamente distribuiti e che consentono un'evacuazione sicura.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
	<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>

3.4 Punto di raccolta

Il punto di raccolta è situato nel parcheggio esterno, prospiciente l'ingresso principale della sede centrale R.E.A. SPA. Il punto di raccolta è identificato da apposita cartellonistica di sicurezza.

4 Figure designate

4.1 Coordinatore delle emergenze

La funzione preposta al coordinamento delle azioni durante l'emergenza e le cui disposizioni devono essere osservate da tutti i dipendenti e non presenti negli ambienti di lavoro è rappresentata da:

Leonardo Mannari tel. 335 / 7637511

4.2 Responsabili di servizio

I responsabili di servizio collaborano con il Coordinatore per le emergenze e sono:

- **Maurizio Pacini (ROF)**
- **Alessandro Zummo (RSPS)**
- **Nicola Forli (RCRD)**
- **Fabio Falaschi (RRTC)**

4.3 Addetti Emergenze

Le persone preposte alle emergenze che operano in diretto collegamento con il coordinatore dell'emergenza, sono:

Addetti Antincendio	Addetti Pronto Soccorso
Stefano Cecchetti	▪ Stefano Cecchetti
Sandro Carmignoli	▪ Giuseppe Papiccio
Orvitelli Calogero	▪ Alessandro Zummo
Sandro Tozzi	▪ Stefano Turchi
Giuseppe Papiccio	▪ Cecilia Peccianti
Alessandro Zummo	▪ Sandro Carmignoli
Maurizio Pacini	▪ Nicoletta Virginia Della Valle

Nella tabella seguente si riporta per area di lavoro il numero di addetti alle emergenze che devono essere presenti durante la giornata lavorativa:

Area	N° addetti alle emergenze
Edificio direzionale e parcheggio mezzi privati	1
Garage, Officina ed Impianto di lavaggio	1

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 7 di 32</i>

5 Coordinamento con le imprese terze

In considerazione dell'affidamento della gestione e/o conduzione di specifici ambiti di lavoro, a imprese terze adottata dalla R.E.A. SPA, assume fondamentale importanza il coordinamento, anche in caso di emergenza, con tali soggetti.

In fase di definizione del contratto con le imprese affidatarie si attua il coordinamento tra le stesse e R.E.A. SPA; viene infatti elaborato un documento di valutazione dei rischi da interferenza specifico per l'attività al quale si allega il piano di emergenza per l'area interessata.

In caso di emergenza i dipendenti delle imprese affidatarie seguono quanto riportato nel presente Piano di emergenza e le indicazioni impartite dal Coordinatore delle emergenze.

I lavoratori delle imprese fornitrici dovranno essere informati e formati dai rispettivi datori di lavoro sui contenuti del presente PIANO DI EMERGENZA.

6 Formazione ed informazione dei lavoratori in materia di gestione delle emergenze

In accordo con quanto previsto dalla procedura generale R.E.A. SPA sulla formazione ed informazione (P. GEN 6.2.), tutti i lavoratori della R.E.A. SPA vengono informati e formati in materia di salute e sicurezza, ivi compresa la prevenzione incendi e le prove di emergenza ed evacuazione.

In particolare per quanto concerne la prevenzione incendi, l'Azienda ha provveduto a designare personale specifico per svolgere gli incarichi di gestione dell'emergenza incendio e delle situazioni che richiedono interventi di primo soccorso, così come previsto dall'art.18 D.Lgs. n. 81/08 ("lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza", nel seguito indicati come lavoratori designati alle emergenze).

Questi lavoratori sono stati formati allo svolgimento di tali compiti mediante specifico Corso Antincendio, della durata di otto ore, nel rispetto delle specifiche indicazioni fornite dalla legge (rif. DM 10/3/1998) e di Corso di Pronto Soccorso, della durata di sedici ore, come previsto dal DM 388/03 e sono regolarmente aggiornati come previsto dalla normativa vigente.

7 Emergenze

7.1 Emergenze ipotizzabili

Nell'ambito delle attività R.E.A. SPA, che fanno capo alla Sede in Loc. Le Morelline Due è necessario distinguere quelle effettuate all'interno dell'area, quali l'attività di ufficio e di Officina e quelle svolte sul territorio che comprendono la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 8 di 32</i>

7.1.1 Ambienti di lavoro Sede R.E.A. SPA

Sulla base delle attività svolte negli ambienti di lavoro della sede R.E.A. SPA di Rosignano ed in considerazione della loro ubicazione, gli eventi ipotizzabili sono:

- incendio
- fuga di gas
- terremoto
- infortunio o malore
- fuoriuscita di nube tossica da stabilimento Solvay

7.1.2 Raccolta e trasporto rifiuti

Nell'ambito delle attività di raccolta e trasporto rifiuti in considerazione delle modalità di svolgimento delle stesse sono ipotizzati i seguenti eventi:

- incendio nel cassone compattatore o nella vasca di raccolta rifiuti
- incendio di un cassonetto stradale
- incidente stradale
- infortunio o malore
- individuazione di materiale che presumibilmente contiene amianto o altri rifiuti pericolosi
- fuoriuscita di nube tossica da stabilimento Solvay all'interno del perimetro di attenzione.
- Incendio o esplosione nel perimetro di attenzione dello Stabilimento industriale Ineos

All'interno dell'area impianti di Scapigliato (Pesa Lato Strada SS 206), dove gli autisti addetti alla raccolta e trasporto convogliano i rifiuti, è presente un sistema di rilevazione della radioattività per il controllo in ingresso dei rifiuti all'impianto di selezione. La gestione di tale processo di controllo è regolamentata da una specifica istruzione, ISTR Q 138 "Controllo Radioattività", sui cui contenuti gli addetti coinvolti hanno ricevuto specifica formazione.

7.2 Modalità di segnalazione delle emergenze: ambienti di lavoro Sede Centrale

In caso di **incendio di piccole dimensioni**, chiunque si avveda dello stesso, se persona formata, interviene per lo spegnimento, altrimenti si mette in comunicazione, tramite linea telefonica interna/cellulare o comunicazione verbale con l'addetto alle emergenze presente che provvede ad effettuare l'intervento coinvolgendo gli eventuali addetti presenti e se lo ritiene necessario avverte il coordinatore delle emergenze per ricevere ulteriori indicazioni a procedere.

In caso di **incendio di grandi dimensioni**, chiunque si avveda dello stesso comincia ad urlare "AL FUOCO" cercando di allertare tutto il personale presente nell'area affinché lo stesso effettui l'evacuazione e conseguentemente mediante linea telefonica interna/cellulare avvisa immediatamente i Vigili del Fuoco componendo il 115 e se necessario il Pronto Soccorso componendo il 118; conseguentemente comunica quanto accaduto al Coordinatore per le emergenze che fornirà le indicazioni necessarie.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 9 di 32</i>

Chiunque si accorga di una FUGA DI GAS deve tempestivamente:

- Urlare “C’È UNA FUGA DI GAS”.
- Spegnerne o far spegnere eventuali fiamme libere (es. sigarette).
- Avvertire l’addetto alle emergenze presente, comunicando il luogo da cui si presume provenga la fuga di gas, il quale coordinandosi con il responsabile di servizio effettuerà gli interventi necessari

In caso di emergenza dovuto al **rilascio accidentale di sostanze tossiche** all’interno dello stabilimento Solvay la segnalazione e diffusione dell’allarme è gestita direttamente dagli organi preposti della società Solvay e dal comune di Rosignano Marittimo e dalla Protezione Civile.

In particolare in caso di allarme si attiverà la sirena dello stabilimento: segnalazione acustica con segnale montonale avente la seguente frequenza: 20 sec ON + 13 sec OFF + 20 sec ON + 13 sec OFF + 20 sec ON.

Come ulteriore misura di prevenzione per tutti i numeri dei telefoni cellulari consegnati ai dipendenti REA è attivato il nuovo sistema di allertamento della popolazione, che avverte mediante messaggio vocale solo in caso di pericolo per la popolazione.

7.3 Modalità di segnalazione delle emergenze: attività raccolta e trasporto rifiuti

In caso di incendio nel cassone compattatore/vasca raccolta rifiuti, qualora si tratti di un incendio di piccole dimensioni, l’autista del mezzo effettua, se in grado, direttamente l’intervento di spegnimento e conseguentemente si mette in comunicazione con il responsabile di servizio. In caso di incendio di grandi dimensioni o in caso di percezione di pericolo grave ed immediato l’autista del mezzo si mette in comunicazione, mediante telefono cellulare, preliminarmente con i Vigili del Fuoco contattando il 115 e avvisa conseguentemente il Responsabile di servizio.

In caso di incendio di un cassonetto stradale, l’autista del mezzo si mette in comunicazione preliminarmente con i Vigili del Fuoco contattando il 115 e avvisa conseguentemente il Responsabile di servizio.

In caso di incidente stradale, che abbia comportato infortuni a terzi o a se stessi, l’autista del mezzo se in grado effettua la chiamata al Pronto Intervento, componendo il 118 descrivendo l’accaduto; conseguentemente l’autista del mezzo contatta il responsabile di servizio.

Qualora l’autista del mezzo fosse impossibilitato per infortunio grave, i prestatori di soccorso avvisano il 118 e conseguentemente, se possibile, si mettono in contatto telefonico con i nominativi elencati in un pannello affisso all’interno della cabina di guida.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 10 di 32</i>

In caso di individuazione di materiale con presumibile contenuto di amianto o di altri materiali pericolosi l'autista avverte il Responsabile di servizio mediante comunicazione telefonica il quale provvederà ad attivare le procedure necessarie.

In caso di emergenza dovuto al rilascio accidentale di sostanze tossiche all'interno dello stabilimento Solvay e di incendio o esplosione all'interno dello stabilimento della Società Ineos, la segnalazione e diffusione dell'allarme è gestita direttamente dagli organi preposti delle società Solvay e Ineos, dal comune di Rosignano Marittimo e dalla Protezione Civile.

In particolare in caso di allarme per rilascio accidentale di sostanze tossiche all'interno dello stabilimento Solvay, si attiverà la sirena dello stabilimento: segnalazione acustica con segnale montonale avente la seguente frequenza: 20 sec ON + 13 sec OFF + 20 sec ON + 13 sec OFF + 20 sec ON.

Come ulteriore misura di prevenzione per tutti i numeri dei telefoni cellulari consegnati ai dipendenti REA è attivato il nuovo sistema di allertamento della popolazione, che avverte mediante messaggio vocale solo in caso di pericolo per la popolazione.

8 Comportamenti da tenere in caso di incendio o fuga di gas: ambienti di lavoro sede Centrale Le Morelline Due

8.1 Compiti dei lavoratori designati alle emergenze

In caso di percezione di pericolo grave e immediato contattare i Vigili del Fuoco componendo il 115 e/o il Pronto intervento componendo il 118 ed avvisare conseguentemente il coordinatore per le emergenze

➤ Principio di incendio

Il lavoratore designato alle emergenze che è stato avvertito dell'emergenza e che ha eventualmente ricevuto le indicazioni per la gestione delle emergenze dal coordinatore per le emergenze, con l'ausilio dei lavoratori designati presenti nell'area, ha il compito di:

- Verificare che non ci siano feriti, persone rimaste intrappolate senza via di uscita o persone che accusino malori.
- Verificare se possibile l'entità dell'incendio.
- Verificare la necessità di evacuare l'area e conseguentemente accertarsi che tutto il personale presente sia stato evacuato.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 11 di 32</i>

- In caso sia necessario evacuare è necessario che un addetto alle emergenze si rechi presso il cancello carrabile per impedire l'accesso di mezzi o personale all'area. Al termine dell'emergenza tale addetto sarà avvertito dal Coordinatore per le emergenze o suo incaricato.
- Procedere, se in grado, allo spegnimento del focolaio con i mezzi estinguenti presenti nell'area.
- Chiamare o far chiamare, qualora il suo intervento non sia sufficiente, e l'entità dell'incendio sia sempre controllabile il COORDINATORE PER LE EMERGENZE il quale darà le indicazioni necessarie per procedere; in caso di percezione di pericolo grave e immediato contattare i Vigili del Fuoco componendo il 115 e/o il pronto intervento componendo il 118 qualora vi siano feriti gravi o persone che accusino malori.
- In caso di esito positivo dell'intervento effettuato, avvertire di quanto accaduto il COORDINATORE PER LE EMERGENZE dal quale riceve le informazioni necessarie per procedere.

➤ **Incendio**

Il lavoratore designato alle emergenze che è stato avvertito dell'emergenza e che ha eventualmente ricevuto le indicazioni per la gestione delle emergenze dal coordinatore per le emergenze, con l'ausilio dei lavoratori designati presenti nell'area, ha il compito di:

- Verificare che non ci siano feriti, persone rimaste intrappolate senza via di uscita o persone che accusino malori.
- Verificare se possibile l'entità dell'incendio.
- Se ritenuto necessario avvisare telefonicamente il Comando dei vigili del Fuoco componendo il 115 e/o il pronto intervento componendo il 118 se vi siano feriti o persone che accusino malori.
- Avvisare il coordinatore delle emergenze.
- Verificare che tutto il personale sia stato evacuato.
- Un addetto alle emergenze si deve recare presso il cancello carrabile per impedire l'accesso di mezzi o personale all'area. Al termine dell'emergenza tale addetto sarà avvertito dal Coordinatore per le emergenze o suo incaricato.
- Provvedere o far provvedere ad interdire gli accessi all'area o mediante cartellonistica o incaricando i lavoratori presenti di presenziare gli accessi.
- Chiudere, se ritenuto necessario, tutte le intercettazioni sui sistemi di afflusso liquidi/gas avvalendosi di personale specializzato (addetti officina)
- Togliere, se ritenuto necessario, tensione alle attrezzature e macchinari avvalendosi di personale specializzato (addetti officina)
- Avvertire, descrivendo in modo chiaro e conciso quanto accaduto, il Coordinatore per le Emergenze il quale darà le indicazioni necessarie per procedere.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 12 di 32</i>

➤ **Fuga di gas**

Il lavoratore designato alle emergenze in collaborazione con la squadra di emergenza e del Responsabile di Servizio eventualmente contattato, ha il compito di:

- Verificare che non ci siano feriti, persone rimaste intrappolate senza via di uscita o persone che accusino malori.
- In caso si tratti di fuga di gas spegnere o far spegnere le fiamme libere e le sigarette e fermare tutte le lavorazioni che comportano le generazioni di scintille o trucioli caldi,
- Valutare se sia necessaria l'evacuazione e provvedere a verificare che tutto il personale sia stato evacuato.
- In caso sia necessario evacuare è necessario che un addetto alle emergenze si rechi presso il cancello carrabile per impedire l'accesso di mezzi o personale all'area. Al termine dell'emergenza tale addetto sarà avvertito dal Coordinatore per le emergenze o suo incaricato.
- Se necessario provvedere o far provvedere ad interdire gli accessi all'area o mediante cartellonistica o incaricando i lavoratori presenti di presenziare gli accessi.
- Interrompere l'erogazione di gas dalle valvole di intercettazione più vicine all'area dell'emergenza avvalendosi di personale specializzato (addetti officina);
- Aprire tutti i portoni/aperture in modo da aumentare i ricambi d'aria all'interno del locale in cui si è verificata la fuga.
- Avvertire, descrivendo in modo chiaro e conciso quanto accaduto, il COORDINATORE PER LE EMERGENZE il quale darà le indicazioni necessarie a procedere.

➤ **Rilascio di sostanze tossiche all'interno dello stabilimento Solvay**

Nel PIANO DI EMERGENZA ESTERNO“ AREA INDUSTRIALE ROSIGNANO SOLVAY” Stabilimenti: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A., SOCIETA' ITALIANA DEL CLORO S.r.l. Via Piave, 6 – Rosignano Solvay – Comune di Rosignano M.mo (LI), si riporta che gli scenari incidentali previsti, con particolare riferimento al rilascio di sostanze tossiche, si sviluppano con modalità tali da ritenere che il “rifugio al chiuso” sia la soluzione adatta per mitigare le conseguenze incidentali in termini di danni alla popolazione, tenendo conto che la sua efficacia è subordinata al rispetto di alcune precauzioni da parte delle persone coinvolte.

In particolare la Società REA SpA individua come “rifugio al chiuso”, il primo piano della palazzina degli uffici amministrativi. Tutti gli operatori presenti nella sede che non stanziano nella palazzina ma nell'area officina e garage, piazzali e spogliatoi sono invitati a tenere un panno bagnato davanti al naso e alla bocca e a recarsi alla palazzina.

La squadra di emergenza è tenuta pertanto a:

- ☒ Invitare tutti gli operatori presenti nella sede che non si trovino nella palazzina ma nell'area officina e garage, piazzali e spogliatoi a procurarsi un panno bagnato e posizionarlo davanti al naso e alla bocca e a recarsi alla palazzina.
- ☒ Verificare che tutto il personale si sia effettivamente recato nella palazzina.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 13 di 32</i>

- Chiudere tutte le porte e finestre e le porte interne;
- Spegnere gli apparecchi condizionatori d'aria, gli impianti di produzione di calore (stufe, bruciatori, fornelli ecc.) e chiudere ogni altra sorgente d'aria esterna;
- Tenere chiuse persiane, avvolgibili;
- Vietare l'uso dell'ascensore;
- In caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca;
- Vietare l'uscita fino al "cessato allarme".

8.2 Compiti del Coordinatore dell'emergenza

Il Coordinatore una volta informato dell'emergenza ha il compito di:

- Valutare insieme agli addetti alle emergenze presenti l'entità dell'emergenza.
- Valutare l'opportunità di richiedere l'intervento degli Enti pubblici interessati (VVF, Pronto soccorso, Pubblica Sicurezza, ecc.), ed effettuare o far effettuare la chiamata telefonica comunicando in maniera concisa l'accaduto e il luogo preciso.
- In caso di rilascio accidentale di sostanze tossiche all'interno dello stabilimento Solvay, il coordinatore delle emergenze verifica che siano state attuate le misure previste, rimane in ascolto delle comunicazioni diffuse dal Comune e/o dalla Prefettura; segue l'evolversi dell'evento tramite Radio, TV e/o INTERNET (sito web del Centro Intercomunale di PC e social - media);

8.3 Compiti dei lavoratori

I lavoratori dell'area interessata dall'incendio, devono avvertire il Coordinatore per le emergenze e gli eventuali addetti alle emergenze presenti; se ritenuto necessario (incendio di grandi dimensioni) avvertono i Vigili del Fuoco.

In caso di evacuazione, ogni lavoratore dovrà accertarsi che tutte le apparecchiature elettriche in tensione ed i motori siano stati spenti, e recarsi immediatamente verso il punto di raccolta prestabilito più vicino.

Nel caso in cui siano presenti ospiti, è responsabilità della persona che li ha in consegna provvedere ad accompagnarli all'uscita.

Una volta arrivati al punto di raccolta rimangono a disposizione o del Coordinatore delle emergenze (se presente) o degli addetti antincendio presenti.

Un caso di emergenza dovuta a rilascio accidentale di sostanze tossiche all'interno dello stabilimento Solvay i lavoratori devono attenersi alle indicazioni fornite dalla squadra di emergenza.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 14 di 32</i>

8.4 Richiesta di intervento di servizi esterni

Nel caso in cui si sia valutata l'opportunità di richiedere l'intervento di servizi esterni (vigili del fuoco, pronto intervento, ecc.), si effettua la chiamata telefonica al servizio richiesto (in tabella al paragrafo 17 sono riportati i numeri di emergenza) indicando:

- il nome della società ;
- l'indirizzo;
- la tipologia dell'incidente avvenuto;
- l'eventuale presenza di feriti.

8.5 Assistenza alle persone disabili

Al fine di fornire la necessaria assistenza a persone disabili che operano in R.E.A. SPA, nella fase di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e procedure di evacuazione dei luoghi di lavoro contenute nel presente PIANO, sono state esaminate eventuali particolari necessità di lavoratori disabili operanti in azienda.

In considerazione del tipo di disabilità presenti in R.E.A. SPA non è emersa la necessità di adottare ulteriori e differenti misure, rispetto a quanto già individuato nel PIANO.

Qualora temporaneamente presenti in sede persone disabili in qualità di visitatori, il lavoratore R.E.A. SPA che ha in consegna il visitatore, si deve adoperare per organizzare la necessaria assistenza da fornire nell'eventualità di un'emergenza.

8.6 Cessato allarme

In caso di incendio che comporta anche l'allontanamento temporaneo del personale dal posto di lavoro, il cessato allarme viene impartito dal Coordinatore per le emergenze o eventualmente dagli addetti alle emergenze presenti.

A seguito di un'evacuazione, che abbia comportato l'intervento di enti esterni, il coordinatore delle emergenze, sentito il parere degli enti pubblici (ad esempio VVF), dichiara il cessato allarme; in caso contrario, nessun lavoratore è autorizzato ad accedere presso la propria postazione di lavoro.

A tale proposito, al fine di evitare l'eventuale ingresso di persone non a conoscenza dell'evacuazione (ad es. perché uscite temporaneamente prima dell'evacuazione) nelle aree di lavoro R.E.A. SPA, gli addetti alle emergenze dovranno o far apporre un segnale di divieto di accesso su ciascuna delle entrate in prossimità della recinzione esterna o individuare qualcuno del personale che recandosi e stanziando in prossimità degli ingressi impedisca l'accesso alle varie aree.

Il cessato allarme viene comunicato a voce.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 15 di 32</i>

9 Comportamenti da tenere in caso di emergenze durante lo svolgimento dell'attività di raccolta rifiuti

9.1 Incendio nel cassone compattatore o vasca di raccolta di un mezzo in transito

Qualora l'autista del mezzo rilevi un principio di incendio deve:

- cercare di portare il mezzo in una zona isolata o comunque libera e aperta;
- avvertire direttamente i Vigili del Fuoco componendo il 115 e conseguentemente il Responsabile di servizio;
- svuotare il contenuto dell'automezzo a terra. Se possibile, scaricare il contenuto del mezzo in un'area impermeabilizzata (asfaltata), distante da abitazioni o luoghi frequentati. In quest'operazione l'autista dovrà tenersi in comunicazione con il responsabile di servizio che provvederà a fornirgli la necessaria assistenza;
- estinguere, se in grado, utilizzando l'estintore presente nel mezzo, gli eventuali residui incendiati.

9.2 Incendio di un cassonetto stradale

Qualora l'autista del mezzo verifichi la presenza di un incendio all'interno di un cassonetto stradale deve:

- Provvedere a far allontanare eventuali mezzi o persone presenti.
- Avvertire mediante comunicazione telefonica i Vigili del Fuoco componendo il 115.
- Darne comunicazione al Responsabile di Servizio, mediante radio (CB) o telefono cellulare.

9.3 Incidente stradale

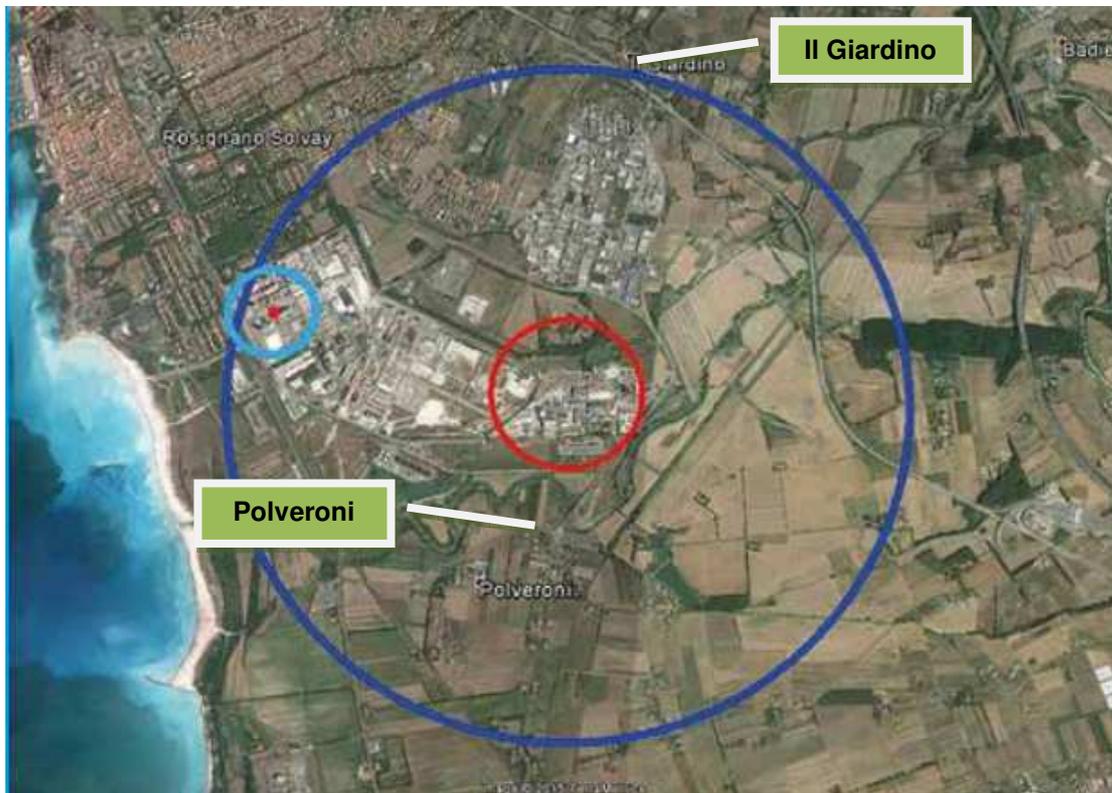
Nel caso in cui l'autista del mezzo sia coinvolto in un incidente stradale, qualora vi siano feriti contattare il Pronto Intervento componendo il 118 ed avvertire conseguentemente il Responsabile di Servizio

In caso di infortunio grave dell'autista del mezzo, i soccorritori sono tenuti ad avvertire il 118.

9.4 Rilascio accidentale di sostanze tossiche

Qualora si sia informati di tale evento e si sta svolgendo l'attività all'esterno:

- ☒ Se si sta transitando nel comune di Rosignano Marittimo, è opportuno allontanarsi in modo repentino dall'area del cerchio BLU evidenziata nella figura sottostante e mantenere chiusi finestrini e eventuali punti di aerazione:



- Seguire le indicazioni delle autorità competenti
- Qualora si stia svolgendo servizio a terra guardare la direzione del vento e non portarsi sottovento rispetto allo stabilimento;
- non recarsi davanti allo stabilimento;
- non portarsi in prossimità delle scuole situate nel luogo dell'evento;
- in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca
- Aspettare la comunicazione di cessato allarme e le necessarie indicazioni fornite dalla squadra di emergenza o del proprio responsabile.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 17 di 32</i>

9.5 Incendio o esplosione nel perimetro di attenzione dello Stabilimento industriale Ineos

Qualora si sia informati di tale evento e si sta svolgendo l'attività all'esterno:

- Se si sta transitando nel comune di Rosignano Marittimo è opportuno allontanarsi in modo repentino dall'area delimitata dalla linea viola evidenziata nella figura sottostante e mantenere chiusi finestrini e eventuali punti di aerazione:



- Seguire le indicazioni delle autorità competenti

9.6 **Presenza di materiale contenente presumibilmente amianto o altre tipologie di rifiuto pericoloso**

Qualora l'autista o il netturbino si avvedano di materiale che contiene presumibilmente amianto o altre tipologie di rifiuto pericoloso, non devono assolutamente avvicinarsi a tale materiale, ma è loro compito avvisare immediatamente il Responsabile di Servizio che attuerà le procedure necessarie.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 18 di 32</i>

9.7 Compiti del responsabile di servizio

Il responsabile di servizio, una volta informato dell'emergenza, fornisce le indicazioni necessarie all'autista/netturbino e informa il coordinatore delle emergenze.

9.8 Compiti del coordinatore delle emergenze

Il coordinatore delle emergenze, fornisce se necessario, le indicazioni per la risoluzione dell'emergenza.

9.9 Richiesta di intervento di servizi esterni

Nel caso in cui si sia valutata l'opportunità di richiedere l'intervento di servizi esterni (vigili del fuoco, pronto intervento, ecc.), si effettua la chiamata telefonica al servizio richiesto (in tabella al paragrafo 17 sono riportati i numeri di emergenza) indicando:

- il nome della società ;
- l'indirizzo;
- la tipologia dell'incidente avvenuto;
- l'eventuale presenza di feriti.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 19 di 32</i>

10 Comportamenti da tenere in caso di terremoto

TUTTI I LAVORATORI dovranno attenersi alle seguenti regole:

La procedura si suddivide in due fasi distinte:



Fase A: durante il terremoto

- ✓ Mantenere la calma;
- ✓ Mettere in sicurezza le apparecchiature sulle quali si sta operando o sono in funzione nelle vicinanze;
- ✓ Cercare riparo nei luoghi più sicuri:
 - se all'interno degli edifici, posizionarsi al riparo sotto gli elementi stimati più solidi, quali muri portanti interni, architravi, ingressi di porte, angoli della stanza, tavoli robusti, ecc.; l'importante è non rimanere al centro della stanza, dove c'è più probabilità di essere colpiti dalla caduta di vetri, intonaco o altri oggetti.
 - Se all'esterno, raggiungere uno spazio aperto lontano da edifici, linee elettriche, linee del gas e da strutture che cadendo potrebbero ferirvi.
- ✓ NOTA: gli operatori alla guida di mezzi in movimento devono istantaneamente accostare il proprio mezzo al di fuori dei passaggi utili per l'evacuazione, fermarlo e scendere dal mezzo.

Fase B: dopo il terremoto, in caso di danni evidenti, abbandonare ordinatamente i locali:

- ✓ Le operazioni di sgombero dei locali devono avvenire velocemente mantenendo la calma portandosi al più presto all'esterno presso il punto di raduno più vicino;
- ✓ Fermare gli impianti e chiudere tutte le intercettazioni sui sistemi di afflusso liquidi/gas (gas, acqua, gasolio, et.);
- ✓ Avvisare i mezzi di soccorso idonei in caso di feriti.
- ✓ Rendere inaccessibile l'area danneggiata

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 20 di 32</i>

11 Comportamenti da tenere in caso di infortunio o malore

Al verificarsi dell'evento, IL PERSONALE PRESENTE, deve:

- ✓ Richiamare l'attenzione delle altre persone presenti nelle vicinanze gridando "AIUTO";
- ✓ Mantenere la calma e agire con tranquillità;
- ✓ Richiedere l'intervento di soccorsi qualificati ad intervenire, telefonando direttamente o facendo telefonare (tramite centralino R.E.A. SPA o eventuali altre persone presenti sul luogo) al Pronto Intervento componendo il 118.
- ✓ Comunicare al coordinatore dell'emergenza l'accaduto, direttamente o tramite centralino R.E.A. SPA.

Se il **personale è addestrato** ad intervenire seguire le seguenti istruzioni:

- ✓ Indossare i guanti in presenza di liquidi biologici;
- ✓ Esaminare l'infortunato, ponendo particolare attenzione alla difficoltà o assenza di respirazione, allo stato di coscienza, alla presenza di ferite, emorragie, fratture;
- ✓ In caso di infortunio causato da sostanze pericolose verificare le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza e attenersi alle misure di pronto intervento ivi riportate;
- ✓ Adagiare l'infortunato in posizione di sicurezza supino e tenerlo caldo;
- ✓ In presenza di sintomi quali vomito o rigurgito mettere l'infortunato sdraiato su un fianco curando di mantenere aperta la bocca;
- ✓ Infondere calma e fiducia all'infortunato cosciente ed impedire che guardi le proprie ferite;
- ✓ Se l'infortunato non è cosciente controllare il respiro ed il battito cardiaco: in caso di assenza di una di queste funzioni vitali intervenire subito, se capaci, con la respirazione bocca a bocca e col massaggio cardiaco.

12 Comportamenti da tenere in caso di formazione di nube tossica proveniente dallo stabilimento Solvay e in caso di incendio e esplosione all'interno dello stabilimento Ineos.

Il Comune di Rosignano Marittimo, ha redatto un opuscolo informativo all'interno del quale sono individuati i principali rischi di incidenti che possono verificarsi all'interno degli stabilimenti industriali, le aree interessate con indicazione del livello di rischio (Zona di Sicuro Impatto, Zona di Danno e Zona di attenzione), le procedure di allarme e di autoprotezione. L'opuscolo informativo è allegato al presente e ne è parte integrante.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 21 di 32</i>

13 Norme generali di sicurezza

Si richiama l'attenzione di tutto il personale ad uno scrupoloso rispetto delle norme generali di prevenzione incendi che elenchiamo di seguito nelle linee essenziali.

- ✓ Togliere corrente a tutte le apparecchiature elettriche installate nella propria area di lavoro quando non sono utilizzate.
- ✓ Tenere la propria area di lavoro/postazione il più possibile in ordine e sgombra da materiale.
- ✓ Evitare di fumare, ad eccezione delle aree all'aperto.
- ✓ Assicurarsi che fiammiferi e mozziconi di sigarette siano opportunamente spenti nei posacenere.
- ✓ Non gettare fiammiferi o mozziconi di sigarette per terra, nei cestino della carta o nei contenitori non dedicati a tale scopo.
- ✓ Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio.
- ✓ E' vietato il deposito presso di sostanze o prodotti infiammabili in aree diverse dagli appositi e dedicati luoghi di stoccaggio.
- ✓ Segnalare immediatamente:
 - eventuali guasti o irregolarità agli impianti elettrici,
 - ingombri che ostacolano la circolazione nei corridoi o nei pressi delle uscite di emergenza
 - Eventuale uso di apprestamenti antincendio (es. estintori)
- ✓ Mantenere libere da materiali combustibili le prese di corrente elettrica.

14 Emergenza sanitaria

Tenuto conto della vicinanza a strutture di pronto soccorso, verificata la disponibilità di ambulanze o in subordine di mezzi di trasporto di infortunati o di persone necessitanti cure mediche, in collaborazione con il medico competente la R.E.A. SPA ha ritenuto adeguato alle esigenze specifiche del sito l'impiego di strutture esterne per il pronto soccorso.

Attrezzature di pronto soccorso

Sono disponibili, dislocate in vari punti dell'area, cassette di medicazione di primo intervento adeguatamente segnalate da apposito cartello, il cui contenuto è conforme alla normativa vigente.

In tutti i mezzi è presente la cassetta di pronto soccorso.

Le regole di comportamento, che sono riportate di seguito, devono essere conosciute da tutti i lavoratori in quanto essi potrebbero trovarsi a dover prestare il primo soccorso immediatamente a persone colpite da infortunio o da malore.

Il primo soccorso è quello che si presta nei primi minuti che seguono un incidente o un malore: Ad esso segue l'assistenza sanitaria fornita da personale medico esperto con l'impiego di mezzi specifici.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 22 di 32</i>

L'effettuazione di manovre sbagliate da parte di personale non qualificato potrebbe danneggiare ulteriormente e in maniera irreparabile l'infortunato o la persona colpita da malore, pertanto in caso di dubbio attendere l'intervento di personale medico. In particolare la persona non cosciente deve essere sempre considerata infortunata grave o colpita da un malore grave.

Tutti i lavoratori devono conoscere:

- la procedura da adottare in caso di infortunio o di malore;
- gli addetti al pronto soccorso;
- i numeri telefonici di emergenza;
- la dislocazione dei presidi sanitari.

In relazione alle diverse situazioni possibili, si definiscono le norme di comportamento di seguito riportate.

COSE DA NON FARE:

- muovere o spostare l'infortunato a meno che non sia assolutamente necessario quale esposizione a grave pericolo immediato o ulteriore imminente (zona con pericolo di incendio, elettrocuzione, agente chimico, ...);
- mettere la persona incosciente in posizione seduta,
- somministrare bevande,
- ricomporre lussazioni, fratture,
- toccare le ustioni e rompere le bolle;
- effettuare manovre rianimatorie inventate o improvvisate;
- togliere un oggetto estraneo conficcato ovunque sia.

COSE DA FARE:

- valutare in modo sommario:
 1. che cosa è successo?
 2. la persona è morta o viva?
- Qualora l'infortunato sia vigile, cercare di tranquillizzarlo in attesa dei soccorsi;
- In caso di infortunio grave contattare immediatamente il 118 descrivendo la situazione e le possibili cause;
- in caso di elettrocuzione interrompere immediatamente l'energia elettrica agendo sugli interruttori o sulle prese e comunque allontanare l'infortunato dalla fonte elettrica (o viceversa) utilizzando solamente mezzi isolanti (oggetti di plastica o di legno);

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 23 di 32</i>

Lo schema riportato di seguito illustra la sequenza delle azioni da attuare a seguito di incidente:

- | | | | | |
|---|------------------------------|----|--------------------------|--|
| 1 | è in zona di pericolo | SI | <input type="checkbox"/> | spostarlo |
| 2 | ha le vie aeree ostruite? | SI | <input type="checkbox"/> | liberare |
| 3 | respira? | SI | | |
| 4 | batte il cuore? | NO | <input type="checkbox"/> | rianimazione (massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca) |
| 5 | c'è emorragia? | SI | <input type="checkbox"/> | bloccare |
| 6 | shock | SI | <input type="checkbox"/> | posizione laterale di sicurezza |
| | | NO | <input type="checkbox"/> | posizione antishock |
| 7 | freddo | SI | <input type="checkbox"/> | coprire |
| 8 | attendere il soccorso medico | | | |

15 Attivazione del sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale

Nel caso di infortunio grave o di malore da classificarsi grave o comunque anche in caso di dubbio, chiunque è testimone dell'evento deve avvertire immediatamente il il Coordinatore per le emergenze, che attiva i servizi esterni effettuando la chiamata al numero:

118

I numeri telefonici di emergenza sono esposti presso l'ufficio del guardiano.

	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGL</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 24 di 32</i>

16 Numeri telefonici utili

⇒ VIGILI DEL FUOCO	115
⇒ EMERGENZA SANITARIA	118
⇒ POLIZIA	113
⇒ CARABINIERI	112
⇒ Coordinatore per le Emergenze: MANNARI LEONARDO	335-7637511
⇒ VIGILI URBANI	0586-980260
⇒ <u>Responsabile di servizio: RSPS</u>	3355641445
⇒ <u>Responsabile di servizio: ROF</u>	3355641440
⇒ <u>Responsabile di servizio: RCRD</u>	3355339321
⇒ <u>Responsabile di servizio RRTC</u>	3450262566
⇒ SOCCORSO STRADALE	803 116

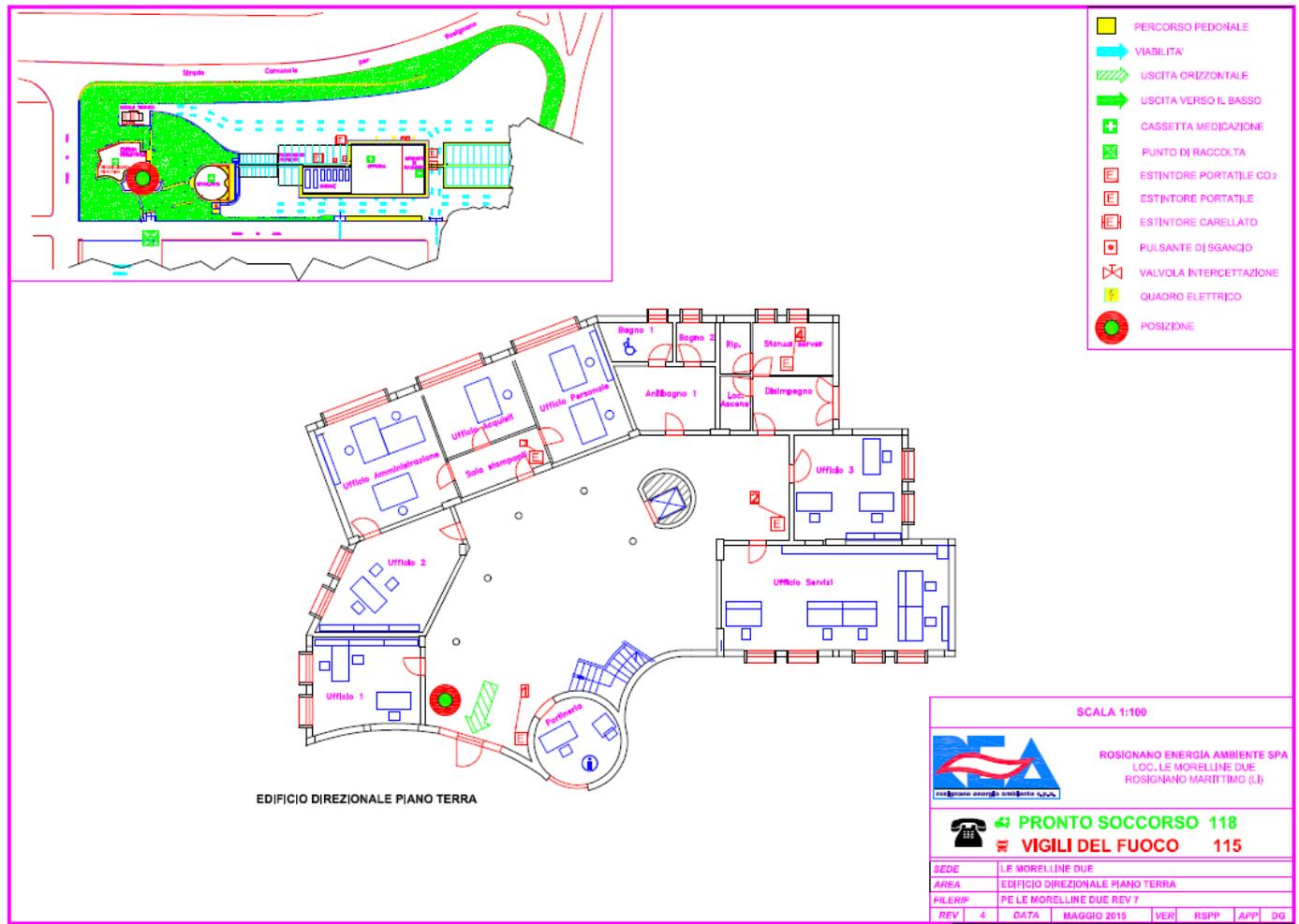
17 **Comunicazione agli organi di controllo, di vigilanza o mediatici**

Le comunicazioni agli organi di controllo, di vigilanza o mediatici possono essere effettuati dal Dott. Matteo Trumpy in qualità di Amministratore Unico di R.E.A. SpA.

 rosignano energia ambiente spa	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
	<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>

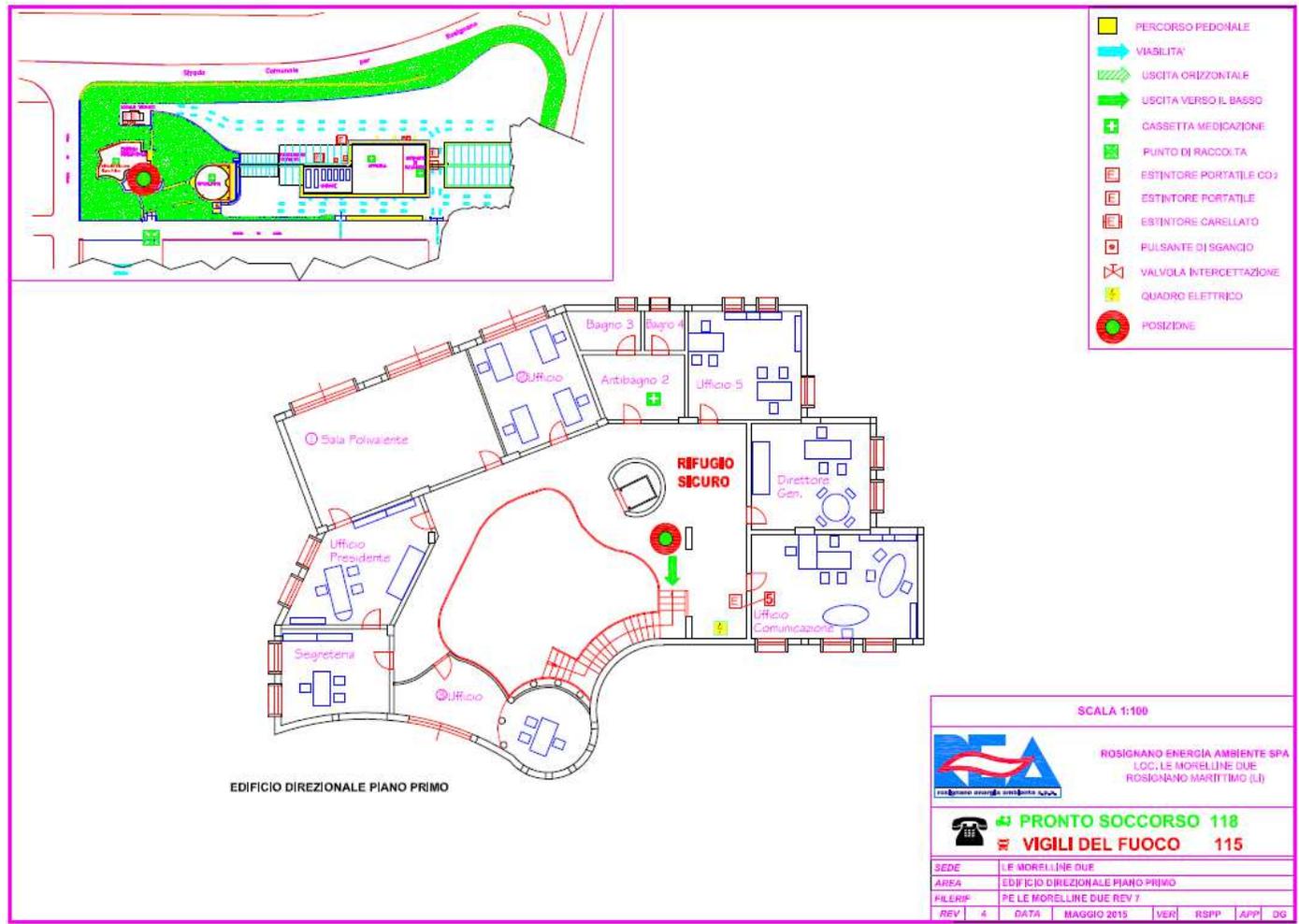
18 Planimetrie di emergenza

18.1 Edificio Direzionale Piano Terra



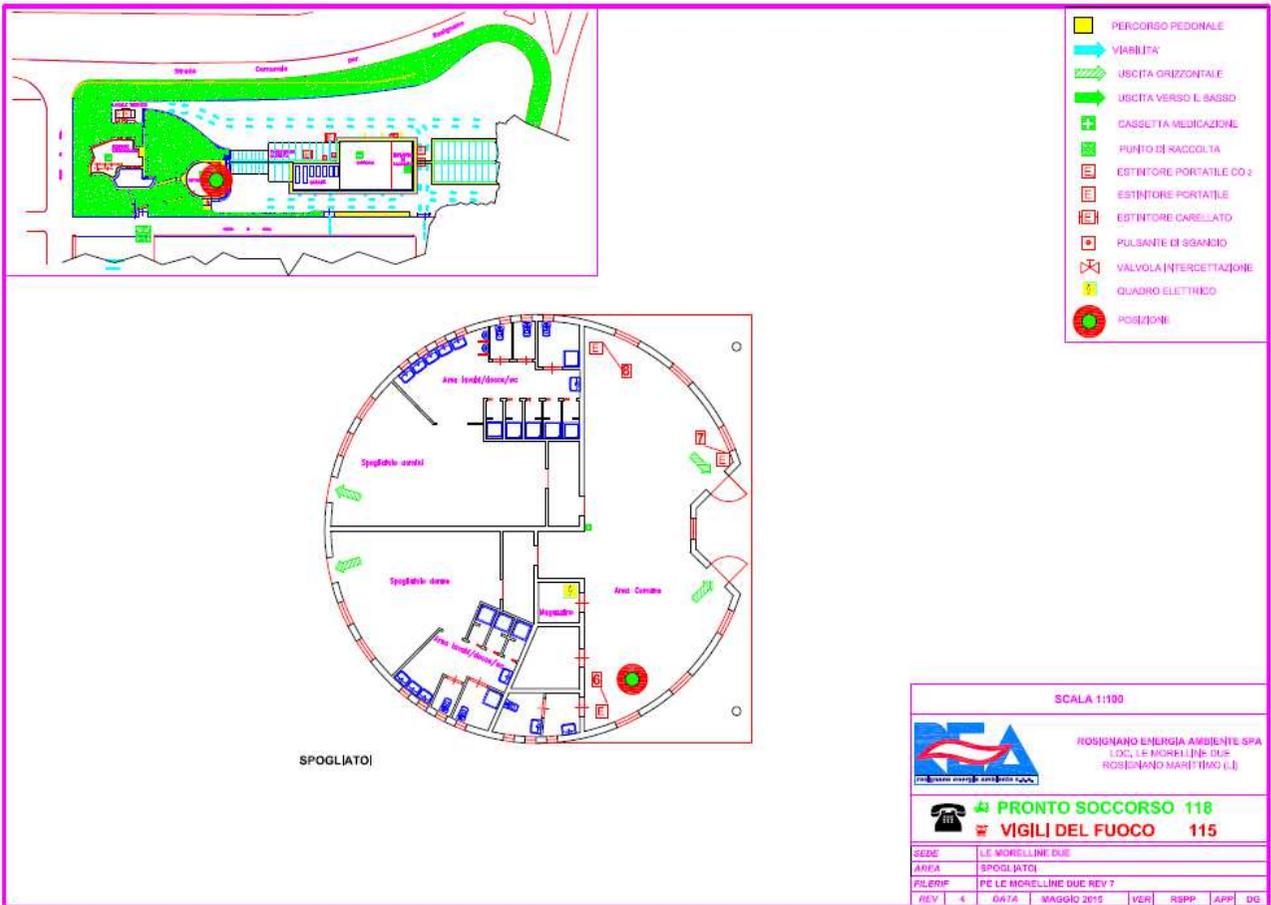
	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
	<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>

18.2 Edificio Direzionale Piano Primo



	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
	<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>

18.3 Spogliatoi



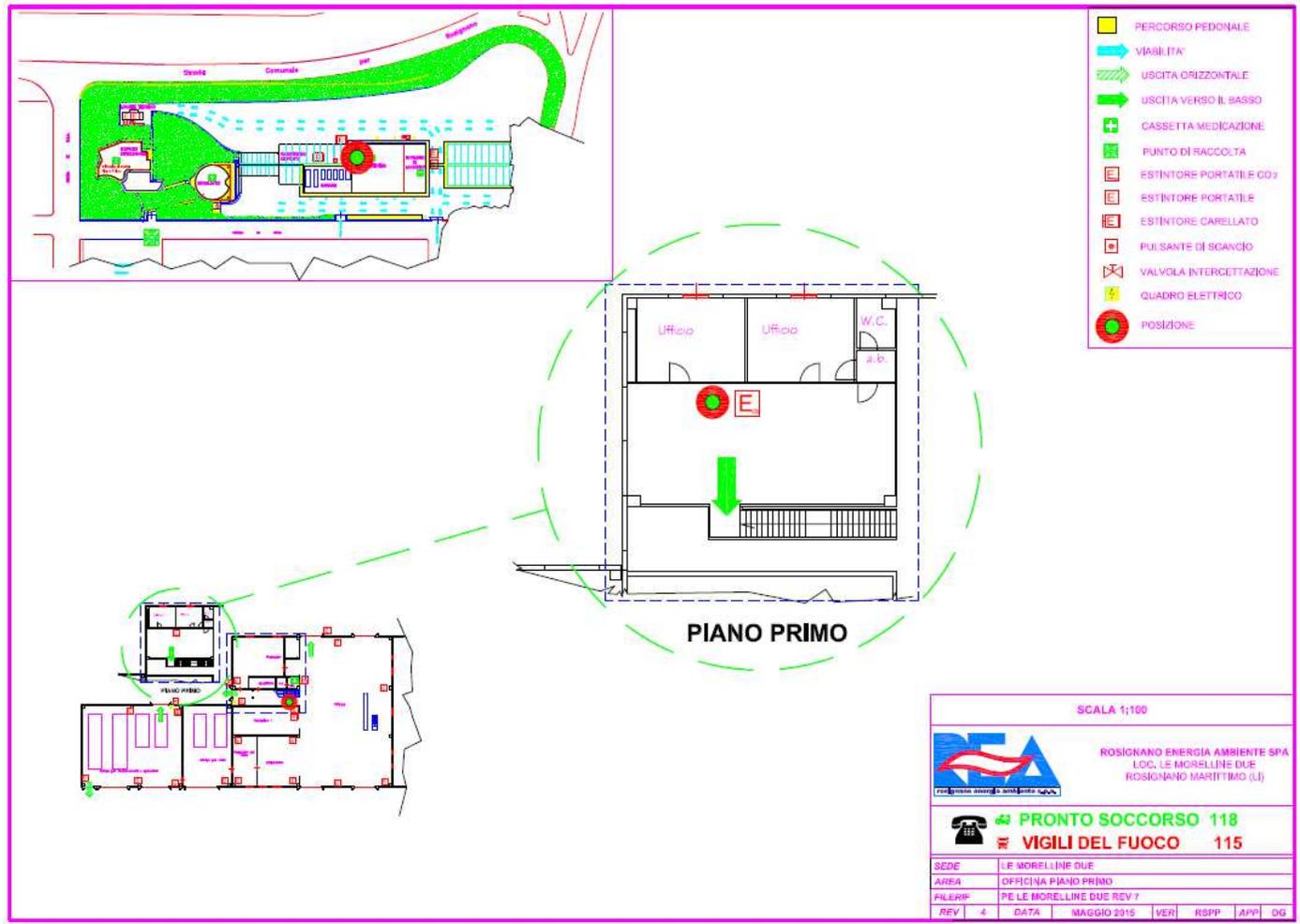
 <p>rosignano energia ambiente spa</p>	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 28 di 32</i>

18.4 Area Officina – Garage



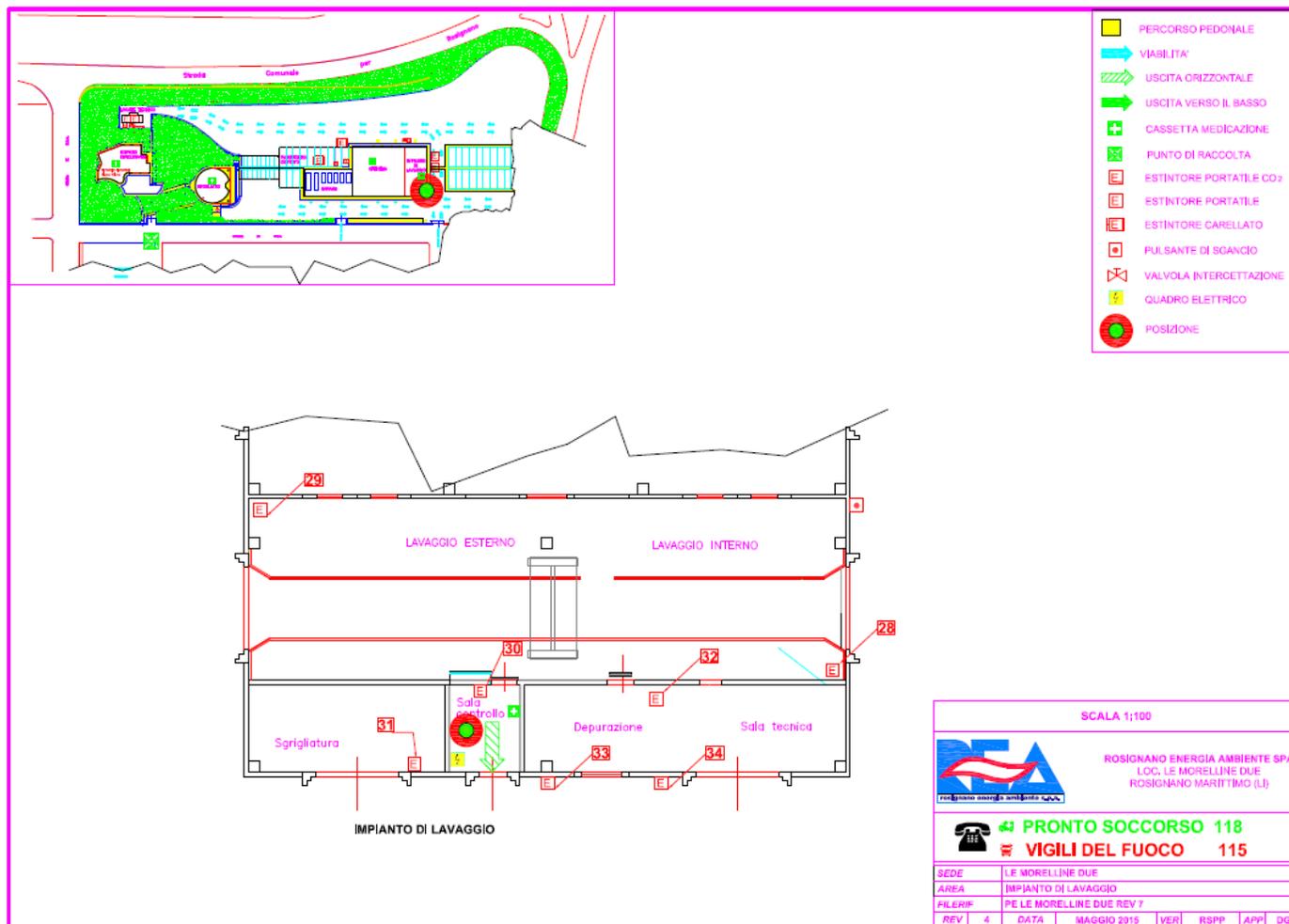
	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
	<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>

18.5 Officina Primo Piano



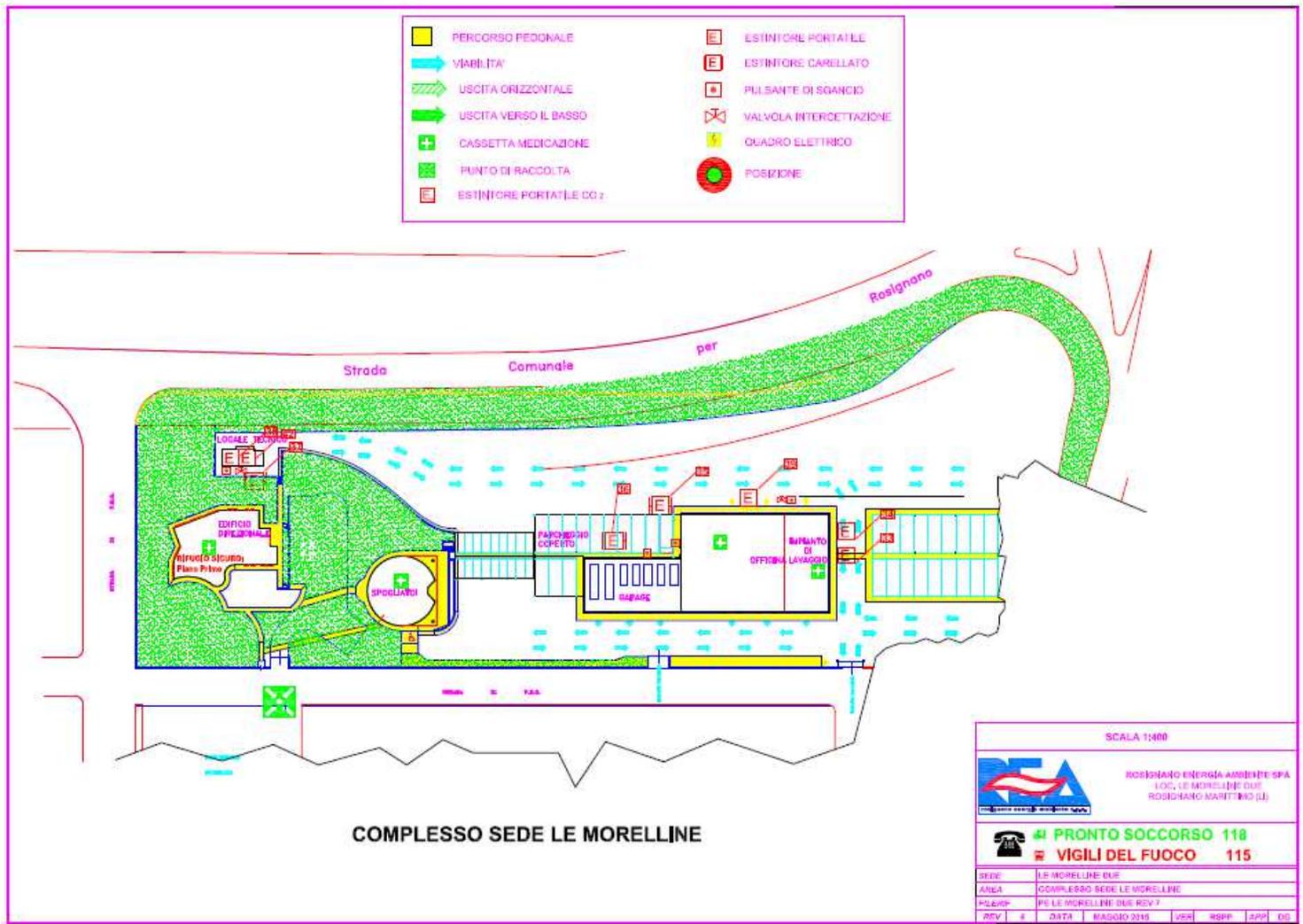
	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
	<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>

18.6 Impianto di lavaggio



	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
	<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>

18.7 Complesso Sede



	PIANO DI EMERGENZA SEDE LE MORELLINE DUE			ISTR S.05.A
<i>Revisione n. 8</i>	<i>del Dicembre 2017</i>	<i>Ver. RSGI</i>	<i>App AU</i>	<i>Pagina 32 di 32</i>

ALLEGATO 1

IL RISCHIO INDUSTRIALE

“OPUSCOLO INFORMATIVO PER FARCONOSCERE I RISCHI INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO E I COMPORTAMENTI E LE MISURE DI AUTO-PROTEZIONE DA ADOTTARE PER RIDURRE AL MINIMO TALI RISCHI”

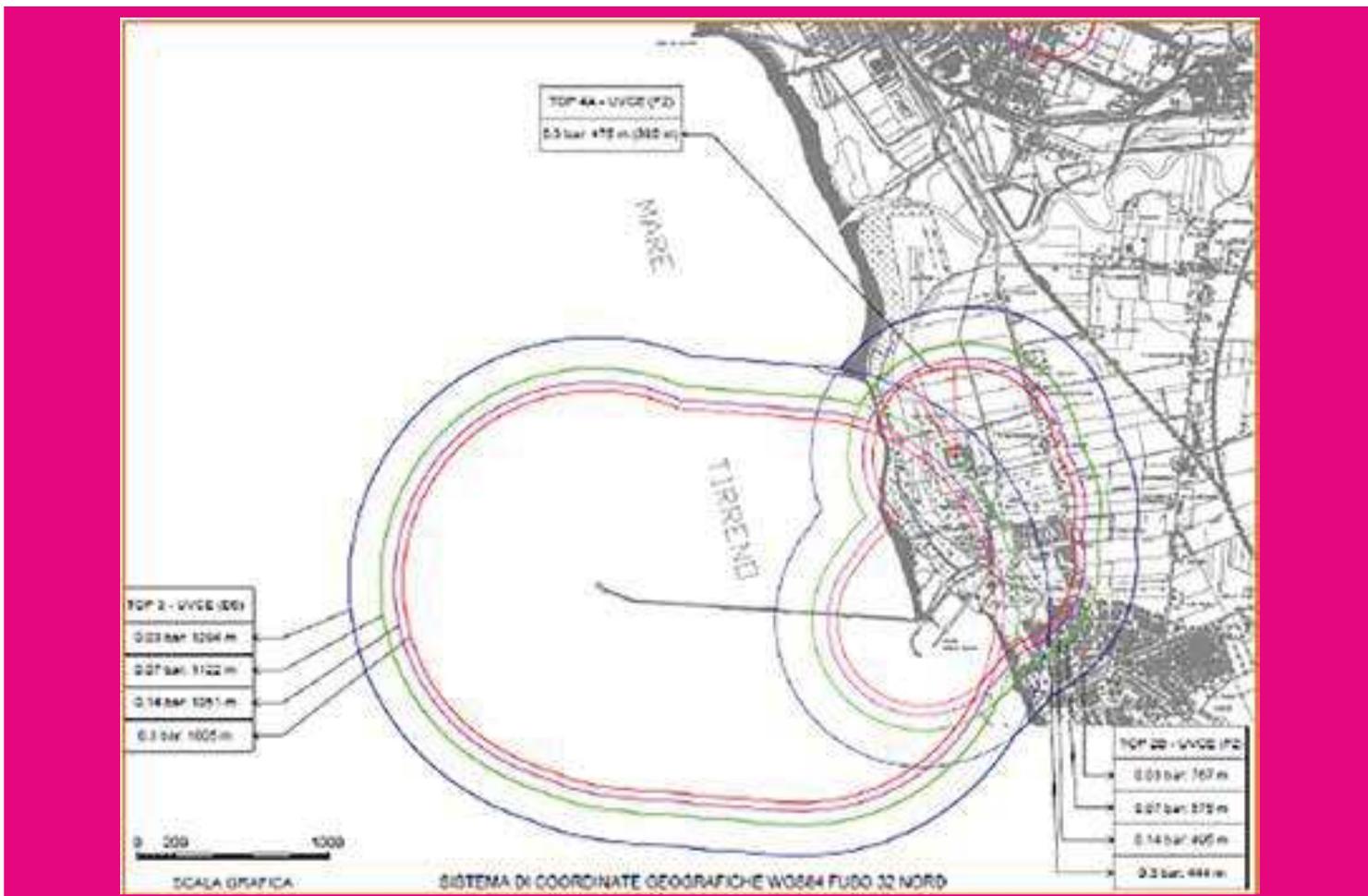


IL RISCHIO INDUSTRIALE





I cerchi delimitanti l'area di sicuro impatto e l'area di danno di un incidente allo stabilimento di Rosignano



L'inviluppo relativo a tutti gli incidenti rischio etilene presso il pontile di Vada

1. CHE COSA È IL RISCHIO IN PROTEZIONE CIVILE?

“Ai fini di protezione civile, il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell’uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all’interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo.”

Rischio e pericolo non sono dunque la stessa cosa

- **IL PERICOLO** è rappresentato dall’evento calamitoso che può colpire una certa area (la causa),
- **IL RISCHIO** è rappresentato dalle sue possibili conseguenze, cioè dal danno che ci si può attendere (l’effetto).

Per valutare concretamente un rischio, quindi, non è sufficiente conoscere il pericolo, ma occorre anche stimare attentamente l’effetto che si può avere sui beni e sulla popolazione presente sul territorio che possono essere coinvolti in un evento, e la loro vulnerabilità.

2. IL RISCHIO INDUSTRIALE

Il **rischio industriale**, diversamente da altri rischi, quali: terremoto, alluvione, mareggiate, ecc. è **associato alle attività antropiche che comportano la presenza sul territorio di impianti produttivi, infrastrutture e reti tecnologiche che, per il tipo e la quantità delle sostanze trattate, possono divenire fonti di pericolo.**

In particolare, il rischio industriale è associato a una o più sostanze pericolose che possono venire rilasciate nell’ambiente o esplodere o infiammarsi, e che per la loro natura e quantità possono provocare danni all’uomo e all’ambiente.

Gli **effetti** degli eventuali, ma improbabili incidenti, sono **mitigati** dall’attuazione di **adeguati piani di emergenza, sia interni all’azienda** in modo da fronteggiare immediatamente l’evento e mettere in sicurezza i lavoratori, **sia predisposti dalle Autorità competenti** (in questo caso il Prefetto di Livorno) per affrontare i possibili effetti sul territorio circostante, prevedendo anche **adeguate misure di auto-protezione** da fare adottare alla popolazione.

SE SI È CONSAPEVOLI DEI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO,
SU COME E DOVE INFORMARSI E SU COME COMPORTARSI PER AFFRONTARE
LE EMERGENZE, SI È PIÙ SICURI E LA PROTEZIONE CIVILE FUNZIONA MEGLIO,
DA QUI IL NOSTRO SLOGAN

+ INFORMAZIONE – RISCHI

OBIETTIVO DELL’OPUSCOLO

FAR CONOSCERE I RISCHI INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO
DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO E I COMPORTAMENTI E LE MISURE
DI AUTO-PROTEZIONE DA ADOTTARE PER RIDURRE AL MINIMO TALI RISCHI

LE NORME

Il disastro di Seveso ha indotto la comunità Europea a dotarsi di una politica comune in materia di prevenzione dei grandi rischi industriali a partire sin dal 1982 con frequenti modifiche.

La norma di riferimento italiana è il D.Lgs, N. 334/99 e le sue numerose modifiche ed integrazioni.

3. GLI STABILIMENTI INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE FONTE DI RISCHIO INDUSTRIALE

Sul territorio del Comune di Rosignano Marittimo sono presenti tre stabilimenti soggetti alla normativa "Seveso" (D.Lgs. 334/99 e s.m.i.) e oggetto di Piano di Emergenza Esterno: La Solvay Chimica Italia S.p.a., la Società italiana del Cloro S.r.l. e la Ineos Manufacturing S.p.a..

Soc. SOLVAY CHIMICA ITALIA S.P.A.

Il rischio è relativo ad un eventuale fuga di sostanza tossica: **AMMONIACA** dall'Unità Produttiva Sodiera.

SOCIETÀ ITALIANA DEL CLORO S.R.L

Società di recente costituzione che gestisce gli impianti Prodotti Clorati ed Elettrolisi (ex-Solvay) e in cui è presente il rischio dovuto ad un eventuale fuga di sostanze tossiche: **CLORO**.

INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.

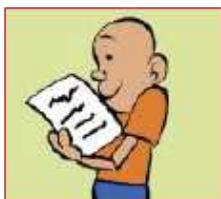
Nello stabilimento di Rosignano si può verificare un incidente legato alla presenza di **ETILENE**, ma le conseguenze rimangono all'interno dell'area industriale. Nella frazione di Vada sono presenti gli impianti del Terminale e Stoccaggio **ETILENE**, per il cui eventuale rilascio in atmosfera il Piano di Emergenza ha previsto degli scenari di danno.

LE SCHEDE INFORMATIVE

Le aziende soggette alla normativa di cui al D.Lgs. 334/99 devono presentare delle schede informative sulla loro attività e sui rischi che queste possono produrre per la popolazione. Le schede informative delle aziende sono pubblicate sul sito web del Comune di Rosignano Marittimo: www.comune.rosignano.livorno.it – Sezione Protezione Civile

I consigli del Dipartimento di Protezione Civile in caso di incidente industriale:

IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE



SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DISTRIBUITE DAL SINDACO →
Per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento



TIENITI INFORMATO CON LA RADIO E LA TV →
Per ascoltare le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme



IN CASO DI EMISSIONE DI SOSTANZE TOSSICHE DALLO STABILIMENTO →
Rifugiati in un luogo chiuso



ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO IMPIANTI MEGAFONICI, ALTRI MEZZI ED EVENTUALI SEGNALI →
Possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione



PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE →
Chiudi porte e finestre occludendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno



AL CESSATO ALLARME AERA GLI AMBIENTI E RIMANI SINTONIZZATO SULLE RADIO LOCALI →
Per effettuare idoneo cambio d'aria e seguire l'evoluzione del post-emergenza

4. I PIANI DI EMERGENZA ESTERNA (PEE)

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. "... al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, sulla scorta delle informazioni fornite dal gestore ... il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, ... predisporre il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione."

CHE COSA È UN PIANO DI EMERGENZA ESTERNA?

Il PEE è un **EFFICACE STRUMENTO DI PREVENZIONE** che permette di:

- **controllare e circoscrivere gli incidenti** in modo da minimizzare gli effetti e limitare i danni per l'uomo, l'ambiente e per i beni;
- **attivare le procedure necessarie in caso di incidenti rilevanti**, in particolare mediante la cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso con l'organizzazione di Protezione civile;
- **informare la popolazione**;

Il PEE è costituito da tre parti:

- una parte relativa alle attività che svolge l'azienda e ai possibili eventi incidentali che può generare;
- una parte relativa agli scenari cui gli incidenti possono dare luogo, con l'individuazione delle zone di danno (danni letali, danni non reversibili e danni reversibili) e della presenza di elementi vulnerabili all'interno delle stesse (scuole, asili, ospedali, strade, corsi d'acqua, ecc);
- una parte relativa al modello organizzativo di intervento, che stabilisce le procedure da seguire, il sistema di allarme e il flusso della comunicazione di emergenza, nonché la gestione della fase di post-emergenza.

CHE COSA SONO LE AREE DI DANNO E DI ATTENZIONE?

AREE DI DANNO:

Aree dello scenario incidentale all'interno delle quali si possono manifestare letalità, lesioni o danni.

AREE DI ATTENZIONE:

aree caratterizzate dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi e reversibili, che possono determinare situazioni di turbamento da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico, nell'ambito della gestione del piano di emergenza

QUALI SONO I PIANI DI EMERGENZA ESTERNA PER LE INDUSTRIE DEL NOSTRO COMUNE?

• IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO (PEE) dello stabilimento Solvay Chimica Italia S.p.a. è stato recentemente approvato dal Prefetto di Livorno ed è relativo al rischio di un'eventuale fuga di sostanze tossiche (in particolare cloro) dallo stabilimento Solvay di Rosignano

• IL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO PROVVISORIO relativo al rischio etilene dell'impianto INEOS Manufacturing Italia S.p.a. è stato recentemente aggiornato dal Prefetto di Livorno e riguarda l'area del terminale di arrivo e stoccaggio etilene di Vada.

5. PIANO DI EMERGENZA ESTERNA AREA DI ROSIGNANO

CLORO e AMMONIACA

Il piano di Emergenza Esterno Solvay prevede, **quale maggior rischio**, la fuoriuscita dallo stabilimento di una **nube tossica** di **cloro** che potrebbe interessare le aree vicine allo stabilimento. La probabilità che si verifichi tale evento è molto bassa

AREA DI DANNO:

Estensione max (incidente più grave) **1780 m dal punto di rilascio del cloro**
(v. pianta nella pagina successiva)

L'area di danno può variare in base alla quantità di cloro fuoriuscito e alle condizioni meteo in atto (vento, pressione, ecc).

A favore della sicurezza nella carta è stata individuata l'area più ampia possibile come un cerchio, anche se è bene ricordare che l'area interessata dalla eventuale fuoriuscita di cloro è rappresentata da un triangolo con vertice nel punto di rilascio.

La popolazione effettivamente in pericolo tra quella presente nell'area a rischio, è quella ubicata all'aperto nel momento in cui è raggiunta dalla nube tossica, mentre quella all'interno di edifici è da considerarsi ragionevolmente protetta dagli effetti incidentali se vengono attivate le misure di prevenzione e protezione previste nel Piano di Emergenza esterno.

L'accesso all'intera area sarà interdetto fino al cessare dell'emergenza attraverso l'istituzione di appositi "cancelli" presidiati dalle Forze dell'Ordine.

Quale **Area di Attenzione** è stato individuato l'intero territorio comunale, non perché vi potrebbero essere danni così lontano dal punto di emissione, ma per l'allarme che susciterebbe nell'intera popolazione del Comune un incidente di tale portata.

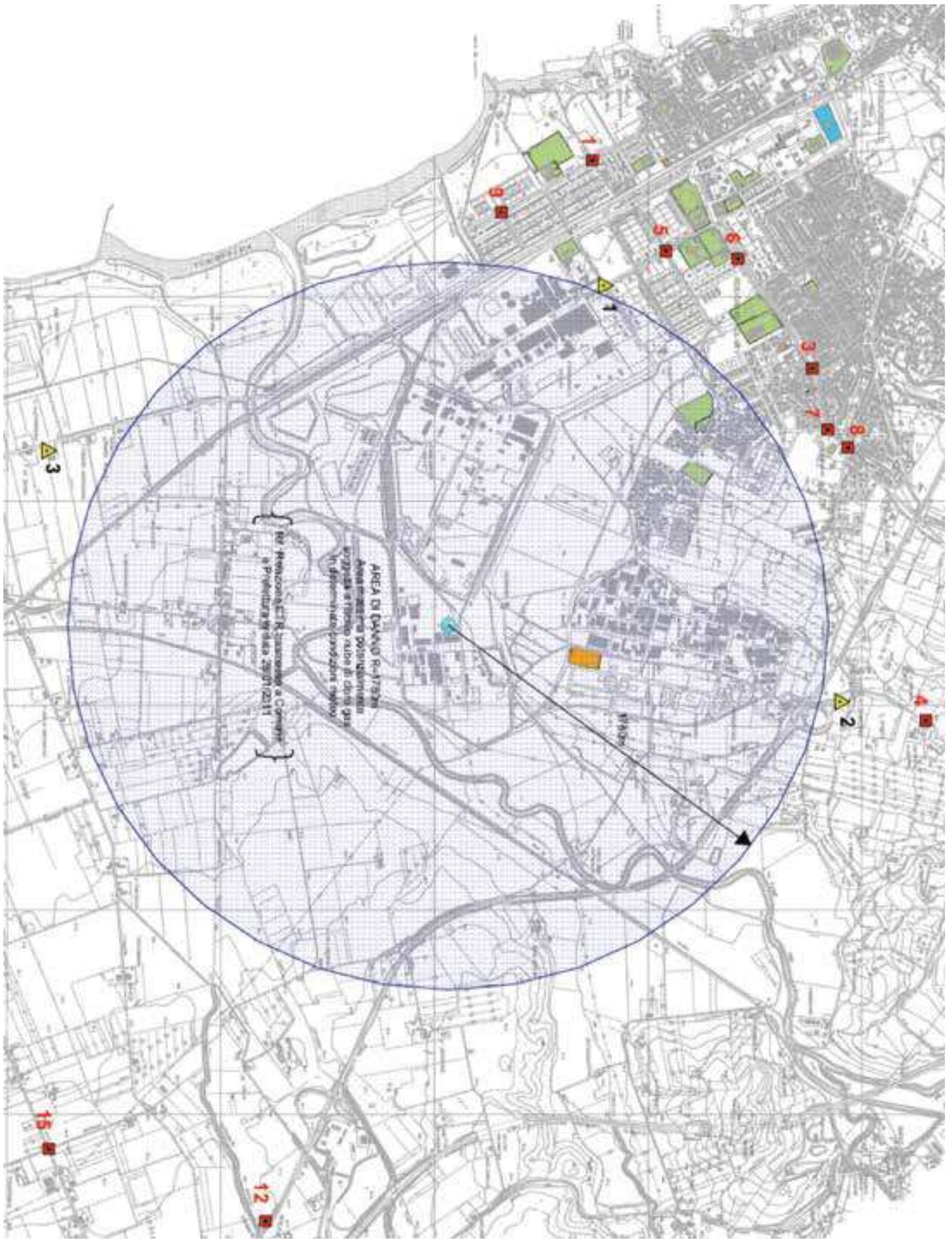
ALTRI POSSIBILI INCIDENTI

Oltre al Cloro è prevista la possibilità, sempre molto remota, di una fuga di **ammoniaca** in forma gassosa. L'area interessata al di fuori dello stabilimento è minima e comprende la ferrovia Livorno-Roma e la Via Aurelia nei pressi di Loc. Palazzoni. Le misure di auto protezione e di diffusione degli allarmi sono le stesse del rischio cloro.

Quale ulteriore incidente è prevista una perdita di **metano** nell'impianto Prodotti Clorati con conseguente incendio della nube (flash fire) o getto di fuoco (jet fire) che potrebbe interessare la viabilità esterna nei pressi dello stabilimento (via per Rosignano).

Le aree di danno e di sicuro impatto dello stabilimento di Rosignano





Il raggio dell'area di danno più ampia prevista dal Piano, con i "canceli"

6. PIANO DI EMERGENZA INEOS

ETILENE

I possibili danni a cui potrebbero essere esposti i soggetti presenti sono quelli conseguenti ad un incendio o esplosione per rilascio accidentale di Etilene.

La probabilità che si verifichi tale evento è molto bassa.

AREE DI DANNO

ROSIGNANO SOLVAY: sono all'interno della recinzione dello stabilimento

VADA: nei pressi dello stoccaggio e del terminale di arrivo (v. planimetria pagina successiva)

L'evento incidentale interessa la popolazione residente e gli esposti temporanei per la presenza di zone di balneazione limitrofe allo stabilimento.

La frazione di popolazione effettivamente in pericolo tra quella presente nell'area a rischio è quella che al momento dell'evento incidentale è **ubicata all'aperto**; mentre quella all'interno di edifici è ragionevolmente protetta da effetti incidentali **se vengono attuate le misure di prevenzione e protezione previste dal piano di emergenza esterno**.

Gli effetti incidentali si esauriscono nel breve termine e non comportano effetti a medio o lungo termine.

L'accesso all'intera area sarà interdetto per permettere i soccorsi, attraverso l'istituzione di appositi "cancelli" presidiati dalle Forze dell'Ordine

AREA DI ATTENZIONE

Nel Piano di Emergenza Esterno per la natura stessa del rischio, sono inserite le sole aree di danno.

Il Comune di Rosignano Marittimo ha acquistato un nuovo sistema di allertamento della popolazione da utilizzare in caso di emergenza: Alertsysteem.

Il sistema avverte con messaggio vocale tutte le utenze fisse telefoniche disponibili sul database nazionale e coloro che hanno lasciato il proprio numero telefonico nella sezione servizi informativi del sito del Comune di Rosignano M.mo.

Per iscriversi è necessario seguire il link presente sul sito web del Comune (sezione iscrizione ai servizi informativi - Allertamento telefonico della popolazione) comunicando il numero (fisso o mobile) a cui si desidera ricevere la comunicazione telefonica.

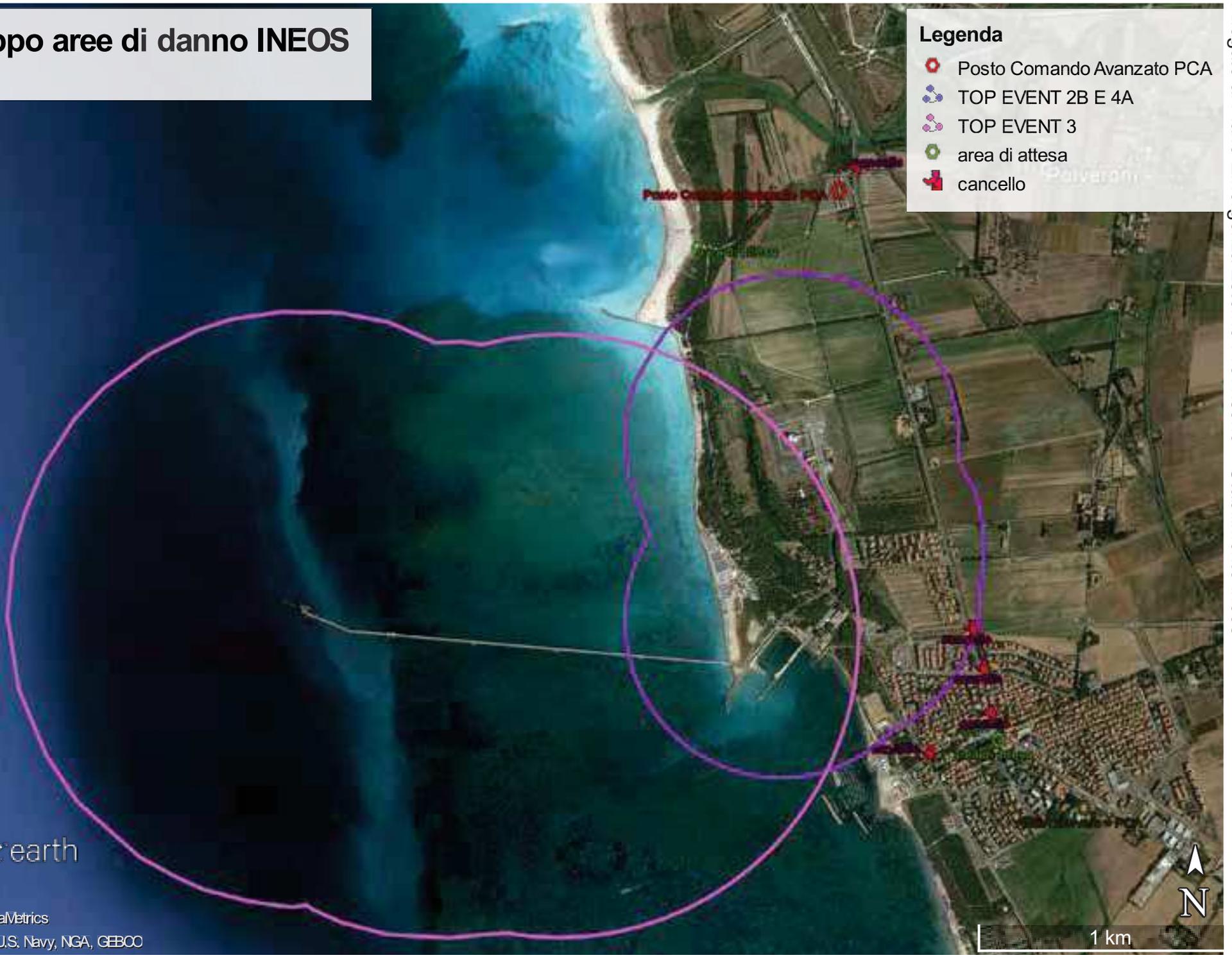
Le comunicazioni verranno inviate solo in caso di emissione di allerta meteo con criticità elevata e in altri casi in cui vi possa essere pericolo per la popolazione.



Inviluppo aree di danno INEOS

Legenda

- Posto Comando Avanzato PCA
- TOP EVENT 2B E 4A
- TOP EVENT 3
- area di attesa
- cancello



Google earth

© 2015 Google
Image © 2015 TerraMetrics
Data SIO, NOAA, U.S. Navy, NGA, GEBCO

7. PROCEDURE DI ALLARME

CLORO e AMMONIACA

La popolazione viene a conoscenza dello stato di allarme per mezzo di:

- **SIRENA DELLO STABILIMENTO** con suono diverso da quello indicante inizio e fine turno lavorativo (Segnalazione acustica con segnale monotonale avente la seguente frequenza 20 sec on + 13 sec off + 20 sec on + 13 sec off + 20 sec on)
- **ALTOPARLANTI** montati su autovetture della Polizia Municipale e/o di altri mezzi della Protezione Civile
- **COMUNICAZIONE TELEFONICA DEL COMUNE** attraverso il sistema di allertamento del Servizio Protezione Civile
- **COMUNICATI UFFICIALI RADIO E TV LOCALI** (Radio Stop – TelegranducatoTV),
- **PAGINA WEB** appositamente predisposta accessibile dal sito del Centro Intercomunale di Protezione Civile
- **ALTRI comunicati UFFICIALI** tramite WEB

SUCCESSIVAMENTE, le notizie sullo sviluppo della situazione saranno diffuse mediante:

- **COMUNICAZIONI RADIO TELEVISIVE** su emittenti locali a cura della Prefettura e del Sindaco ;
- **ALTOPARLANTI** montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile.
- **PAGINA WEB** appositamente predisposta accessibile dal sito del Centro Intercomunale di Protezione Civile e/o del Comune di Rosignano M.mo

N.B.: *il cloro (così come l'ammoniaca) ha una soglia di percezione molto bassa, ma la pericolosità della sostanza si ha con concentrazioni abbastanza elevate, per cui può succedere di percepire la presenza di cloro senza che vi sia un allarme. Nel caso l'odore sia intenso da creare disagio o disturbi alla respirazione, segnalare la situazione al centralino H24 dell'ANPAS di Rosignano (0586792929) o alla Polizia Municipale (0586724474).*

Le procedure del PEE non prevedono un allarme alla popolazione tramite sirena, per gli incidenti di 1° e 2° livello (Attenzione e pre-allarme)

ETILENE

La popolazione immediatamente vicina agli impianti è avvertita immediatamente mediante:

- **SEGNALAZIONE ACUSTICA** con sirena di stabilimento con suono di 4,5 sec ed intervalli di 0,5sec
- **SEGNALAZIONE LAMPEGGIANTE** di colore rosso visibile dall'esterno dello stabilimento e facilmente identificabile

Successivamente, le notizie sullo sviluppo della situazione saranno diffuse mediante:

- **COMUNICAZIONI RADIO TELEVISIVE** su emittenti locali (GranducatoTV e Radio Stop) a cura della Prefettura e del Sindaco ;
- Staffette della Polizia Municipale;
- Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile.
- **PAGINA WEB** appositamente predisposta accessibile dal sito del Centro Intercomunale di Protezione Civile e/o del Comune di Rosignano

QUADRO SINOTTICO GENERALE DELLA INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE – PER RISCHIO CLORO/AMMONIACA - SOLVAY

	Informazione preventiva	Informazione In fase di emergenza		Informazione Post emergenza
		Fase di preallarme	Fase di allarme –emergenza	
<p>Zona di sicuro impatto (interna allo stabilimento)</p> <p>Zona di danno</p>	<p>-Opuscoli informativi redatti e distribuiti dal Comune di Rosignano</p> <p>-Scheda sui comportamenti di autoprotezione</p> <p>-Articoli sui giornali e servizi radiotelevisivi</p> <p>-Esercitazioni e simulazioni Invio a tutte le famiglie del pacchetto informativo v. primo punto</p> <p>-Programmi di educazione e informazione nelle scuole</p>	<p>-Messaggi telefonici preregistrati inviati ad attività artigianali – industriali e centri sensibili limitrofi allo stabilimento –<u>solo se ritenuti necessari da Prefetto e Sindaco</u></p> <p>-</p> <p>-Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC (Centro intercomunale di Protezione Civile)</p> <p>ed una volta accertata la pericolosità e l'estensione degli effetti prodotti dall'incidente eventualmente anche attraverso Staffette della Polizia Municipale</p> <p>Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile</p>	<p>-Segnalazione acustica con sirena di stabilimento³</p> <p>-Messaggi telefonici preregistrati inviati ad attività artigianali – industriali e centri sensibili limitrofi allo stabilimento</p> <p>-</p> <p>-Comunicazioni radio televisive a cura della Prefettura d'intesa con il Comune di Rosignano (o direttamente dal Sindaco previa intesa con la prefettura, nei tempi tecnici strettamente necessari)</p> <p>-Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC(Centro intercomunale di Protezione Civile)</p> <p>ed una volta accertata la pericolosità e l'estensione degli effetti prodotti dall'incidente mediante eventualmente anche attraverso :</p> <p>-Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile</p>	<p>Segnalazione acustica mediante sirena dello stabilimento⁴</p> <p>Messaggi telefonici preregistrati inviati ad attività artigianali – industriali e centri sensibili limitrofi allo stabilimento (a cura del comune)</p> <p>Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile</p>
Zona di attenzione	Programmi di educazione e informazione nelle scuole congiuntamente ad altre informazioni sugli altri rischi	<p>Staffette della Polizia Municipale</p> <p>Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile</p> <p>Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC</p>	<p>Staffette della Polizia Municipale</p> <p>Altoparlanti montati su auto della Polizia Municipale o di Associazioni di Volontariato di Protezione civile</p> <p>Comunicazioni radio televisive a cura della Prefettura d'intesa con il Comune di Rosignano</p> <p>Da sito internet preliminarmente predisposto dal CIPC</p>	Staffette della Polizia Municipale

FASE DI ATTENZIONE: Nel caso di incidente di Primo livello che non vede coinvolta la popolazione all'esterno dello stabilimento potranno essere reperite informazioni presso gli uffici comunali (uff. Protezione Civile 0586724267 – Polizia Municipale 0586724474) e/o presso il centralino H24 ANPAS di Rosignano (0586792929)

³ Segnalazione acustica con segnale monotonale avente la seguente frequenza 20 sec ON + 13sec OFF + 20 sec ON +13sec OFF

⁴ Segnalazione acustica con segnale mono tonale: 120 sec on.

CLORO e AMMONIACA

PER TUTTI	<ul style="list-style-type: none">• non fumare;• limitare le attività fisiche al minimo;• non usare utenze telefoniche sia fisse che mobili, per evitare di congestionare le linee creando potenziali problemi agli enti coinvolti nelle operazioni di soccorso• NON RECARSI A PRENDERE I BAMBINI A SCUOLA (i bambini sono protetti e assistiti dagli insegnanti, che sono stati formati per tali situazioni di emergenza)
PER CHI È IN UN LUOGO APERTO	<ul style="list-style-type: none">• CERCARE RIPARO NEL LOCALE AL CHIUSO PIÙ VICINO;• se possibile, guardare la direzione del vento e non portarsi sottovento rispetto allo Stabilimento
PER CHI È IN AUTOMOBILE	<ul style="list-style-type: none">• allontanarsi per quanto possibile dalla zona dello Stabilimento posteggiare in modo da non creare intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso, spegnere il motore e cercare riparo nel locale al chiuso più vicino
PER CHI È GIÀ IN UN LUOGO CHIUSO	<ul style="list-style-type: none">• chiudere tutte le porte, le finestre e le porte interne dell'edificio;• spegnere i condizionatori d'aria, gli impianti di produzione di calore (stufe, bruciatori, fornelli ecc.) e chiudere o tamponare con panni bagnati ogni altra sorgente d'aria esterna;• tenere chiuse persiane, avvolgibili, canne fumarie, tamponare l'imbocco di cappe e camini;• RIFUGIARSI NEL LOCALE PIÙ IN ALTO POSSIBILE E PIÙ IDONEO POSSIBILE (locale con poche aperture e con presenza di mezzi di ricezione Radio – TV -Internet);• rimanere in ascolto delle comunicazioni diffuse dal Comune e/o dalla Prefettura;• seguire l'evolversi dell'evento tramite Radio, TV e/o INTERNET (sito web del Comune e social media ufficiali);• prestare attenzione ai messaggi inviati dal Comune telefonicamente• evitare l'uso di ascensori;• in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e alla bocca;• non uscire fino al "cessato allarme"• AERARE I LOCALI DOPO IL CESSATO ALLARME

ETILENE

La popolazione presente nelle aree di rischio (qualora non possa allontanarsi) deve in ogni caso :

- Mantenere la calma
- Se si trova al chiuso tenersi lontano dalle porte e dai vetri delle finestre, riparati e schermati da possibili radiazioni termiche
- Evitare l'uso di ascensori
- Se si trova all'aperto trovare riparo in un luogo sicuro al fine di evitare di essere colpiti dalla caduta di materiali dall'alto (tegole vasi etc) tenendosi distante da edifici che potrebbero crollare
- Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dall'Autorità Preposta (Prefetto o Sindaco)
- Prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica
- Non usare il telefono; lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza
- Non andare a prendere i bambini a scuola

QUALORA, NON SIA POSSIBILE RITROVARE ADEGUATO RIPARO O NON SI POSSA APPLICARE QUANTO SOPRAINDICATO LE PERSONE PRESENTI NELLE VICINANZE DELL'IMPIANTO/DEPOSITO DEVONO:

- Allontanarsi dal perimetro dell' impianto /deposito seguendo i percorsi indicati dalle autorità e tenendosi lontani per quanto possibile da edifici e strutture collassabili,
- Se possibile non utilizzare l'auto per evitare l'ingorgo del traffico con blocco dell'evacuazione e per non intralciare l'intervento dei mezzi di soccorso
- Dirigersi nel punto di raccolta indicato dalle Autorità (**Piazza Garibaldi Vada e Punto Azzurro Spiagge Bianche**)
- Possibilmente portare con se un apparecchio radio e mantenersi sintonizzati sulle emittenti locali (Radio Stop) indicate dalle Autorità e prestare attenzione ai messaggi inviati

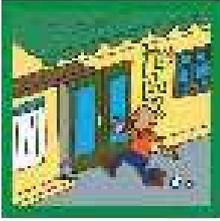


Il Comune di Rosignano Marittimo è capofila della gestione associata del Centro Intercomunale di Protezione Civile, insieme ai comuni di Bibbona, Cecina e Castagneto Carducci.

L'indirizzo del sito web del Centro Intercomunale è: www.pcbassavaldicecina.it

I recapiti telefonici e mail sono gli stessi del servizio comunale di protezione civile riportati in ultima pagina.

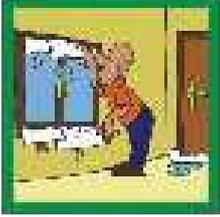
COSA FARE



Se si è all'aperto portarsi nel locale al chiuso più vicino.



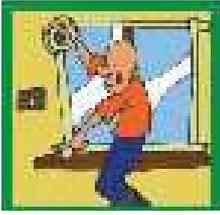
Se si avverte presenza di odori pungenti o senso di irritazione proteggersi la bocca e il naso con un panno bagnato.



Chiudere porte, finestre e tamponare con panni bagnati eventuali spiragli.



Spegnere ogni tipo di fiamma.



Chiudere prese d'aria, imbocco di canne e camini con panni bagnati e nastro.



Accendere radio, TV, computer per seguire l'evolversi della situazione (Radio Stop, GranducatoTV, sito web comunale).



Spegnere condizionatori, impianti di produzione calore, ecc.



Prestare attenzione al cessato allarme. Poi aerare i locali.

COSA NON FARE



Non usare il telefono se non per richiedere soccorso sanitario.



Non andare a prendere i bimbi a scuola.



Non fumare.



Non andare sul luogo dell'incidente.



DALLE LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE
SUL RISCHIO INDUSTRIALE DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

A CHI RIVOLGERSI

L'autorità competente per i Piani di Emergenza Esterni è la Prefettura di Livorno:

PREFETTURA DI LIVORNO - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Piazza Unità d'Italia, 1 - 57123 Livorno - Tel. 0586/235111

Mentre responsabile dell'informazione Pubblica sia preventiva che in fase d'emergenza è il

Sindaco del Comune di Rosignano Marittimo che si avvale di:

✓ **SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

TEL.: 0586 724267 - 0586 724451 - FAX: 0586 724241

MAIL protezionecivile@comune.rosignano.li.it

✓ **SUL SITO WEB DEL COMUNE www.comune.rosignano.livorno.it** nella sezione dedicata alla Protezione Civile, sono pubblicate le schede di informazione alla popolazione previste dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i e le newsletter di Protezione Civile.

✓ **POLIZIA MUNICIPALE DEL COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO**

TEL.: 0586/724474 - FAX: 0586/724293

✓ **CENTRALINO H24** per segnalazioni di emergenze di Protezione Civile gestito dall'ANPAS di Rosignano al numero telefonico: **0586 792929**

NUMERI DI EMERGENZA

POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
EMERGENZA SANITARIA	118
CORPO FORESTALE DELLO STATO - SEGNALAZIONE INCENDI BOSCHIVI (AIB)	1515
EMERGENZE IN MARE	1530
PROTEZIONE CIVILE CENTRALINO H24	0586 792929
POLIZIA MUNICIPALE COMUNE ROSIGNANO M.MO	0586 724474
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE COMUNE ROSIGNANO M.MO	0586 724267 0586 724451

